



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 5 luglio 2016 - n. 6354

Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità 2

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2016 - n. 6231

Avviso per la selezione di un elenco di Export Business Manager (EBM) per il supporto di progetti di promozione dell'export di imprese lombarde a valere sull'asse III - Azione III.3.B.1.1 del POR FESR 2014-2020 9

Decreto dirigente unità organizzativa 5 luglio 2016 - n. 6372

Linea Intraprendo - Azione 3.A.1.1., Asse III, POR-FESR 2014 - 2020. Approvazione del bando, in attuazione della d.g.r. n. X/5033 dell'11 aprile 2016 16

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 24 giugno 2016 - n. 230

Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - Invitalia - (di seguito: Invitalia) per il supporto al Commissario Delegato (di seguito: Commissario) nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post in relazione alla concessione di contributi, per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'ordinanza n. 218/2016 37

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 5 luglio 2016 - n. 6354

Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, SVILUPPO RURALE
E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Visti i seguenti regolamenti:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - Allegato XII;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Titolo VI e Titolo VII;
- regolamento delegato (UE) regolamento n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - Articolo 13 e Allegato III;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati - Articolo 5;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;

Vista la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;

Visti in particolare l'articolo 13 e l'allegato III «Informazione e pubblicità di cui all'articolo 13» del regolamento UE n. 808/2014, modificato dal Regolamento UE n. 669/2016, che dettano disposizioni in materia di informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR;

Visto il documento «Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020» sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Considerato che:

- l'articolo 13 e l'allegato III «Informazione e pubblicità di cui all'articolo 13» del regolamento UE n. 808/2014, modificato dal regolamento UE n. 669/2016, prevedono l'obbligo per i beneficiari del Programma di informare il pubblico sul sostegno ottenuto con il FEASR;
- per dare attuazione alla normativa comunitaria sopra richiamata è opportuno fornire ai beneficiari del Programma gli elementi e le indicazioni per adempiere correttamente agli obblighi di informazione e pubblicità;

Ritenuto pertanto di approvare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità come da allegato 1, parte integrante del presente decreto, alle quali i beneficiari del Programma devono fare riferimento per assolvere agli obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. «Programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa» individuate dalla d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale.

Il dirigente
Pietro Buonanno

----- • -----

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ****Premessa**

L'articolo 13 del Regolamento UE n. 808/2014 dispone che l'**Autorità di Gestione** ed i **beneficiari** del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 hanno l'obbligo di adottare tutte le azioni necessarie per informare e sensibilizzare il pubblico in merito alle Operazioni finanziate nel quadro del Programma, a norma dei Regolamenti UE n. 1303/2013¹, n. 1305/2013² e n. 821/2014³.

L'**Autorità di Gestione** adotta le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico le attività e le operazioni sostenute nel quadro del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, affinché sia data ampia diffusione e siano resi noti i contributi concessi dal FEASR.

Il Piano di Comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 delinea gli obiettivi, i destinatari, le scelte strategiche, le azioni e i principali strumenti che caratterizzeranno le azioni di informazione e comunicazione a supporto del Programma.

L'Autorità di Gestione assicura che i beneficiari assolvano agli obblighi di informazione e di comunicazione al pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto disposto nel Regolamento UE n. 808/2014, modificato dal Regolamento UE n. 669/2016.

L'allegato III del Regolamento UE n. 808/2014, modificato dal Regolamento UE n. 669/2016, al punto 2.2, stabilisce gli obblighi dei beneficiari in materia di informazione e comunicazione e i requisiti minimi per le azioni informative e pubblicitarie realizzate dai beneficiari del Programma, in funzione della tipologia di Operazione e dell'entità del sostegno pubblico totale concesso.

La lettera b), dell'allegato III, parte 1, punto 2.2, prevede altresì che i beneficiari delle Operazioni di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) (con riguardo alle perdite di reddito e ai costi di manutenzione) e agli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del Regolamento UE n. 1305/2013 possono essere esentati dagli obblighi in materia di informazione e comunicazione. Possono altresì essere esentati da tali obblighi i beneficiari delle operazioni che non comportano investimenti e per le quali, data la natura degli interventi finanziati, non è possibile individuare una sede idonea per informare il pubblico sul sostegno del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Sulla scorta di quanto sopra si riportano di seguito gli obblighi in materia di informazione e comunicazione che i beneficiari del Programma devono garantire, in funzione delle caratteristiche degli interventi e dell'entità del sostegno pubblico totale concesso nonché i requisiti minimi per le azioni informative e pubblicitarie.

1. Disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR**1.1 Obblighi dei beneficiari**

I beneficiari delle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, siano essi pubblici o privati, hanno l'obbligo di informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR attraverso specifici prodotti, in relazione alla tipologia di Operazione e all'entità dell'intervento finanziato.

Nel caso il beneficiario disponga di un sito web per uso professionale, lo stesso deve prevedere su una pagina web di inserire una breve descrizione dell'operazione finanziata che evidenzia il nesso tra l'oggetto del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

A) OPERAZIONI CHE COMPORTANO INVESTIMENTI DI CARATTERE STRUTTURALE E INFRASTRUTTURALE

Le Operazioni interessate sono le seguenti:

- Operazione 4.1.01 Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole
- Operazione 4.1.02 Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari
- Operazione 4.2.01 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
- Operazione 4.3.01 Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale
- Operazione 4.3.02 Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi
- Operazione 4.4.01 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
- Operazione 4.4.02 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche
- Operazione 6.4.01 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
- Operazione 6.4.02 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia
- Operazione 7.2.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali
- Operazione 7.3.01 Incentivi per il potenziamento della banda larga
- Operazione 7.4.01 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale
- Operazione 7.5.01 Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali
- Operazione 7.6.01 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale
- Operazione 8.1.01 Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento

1 Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi", Paragrafi 2.2 "Responsabilità dei beneficiari" e 3.2 "Azioni di informazione rivolte ai beneficiari"

2 Titolo VI "Gestione, Controllo e Pubblicità" e Titolo VII "Monitoraggio e Valutazione"

3 Articolo 5 "Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti"

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- Operazione 8.3.01 Prevenzione dei danni alle foreste
- Operazione 8.4.01 Ripristino dei danni alle foreste
- Operazione 8.6.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali
- Operazione 8.6.02 Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Per gli investimenti realizzati nell'ambito di queste operazioni, il beneficiario deve esporre:

A.1 DURANTE L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Dopo l'ammissione a finanziamento e fino alla presentazione della domanda di collaudo finale, i beneficiari devono esporre i poster, le targhe e i cartelloni informativi di cui al successivo paragrafo 2 e devono mantenerli leggibili e in buone condizioni.

In caso di deterioramento dei poster, delle targhe e dei cartelloni informativi esposti entro i termini sopra indicati, i beneficiari devono provvedere al loro ripristino o sostituzione.

A.1.1 Interventi con contributo pubblico totale per domanda > di 50.000 euro e ≤ a 500.000 euro:

- il **poster informativo** o la **targa informativa**, aventi le caratteristiche di cui al successivo punto 2.1, con l'indicazione dell'operazione (numero e titolo) e del contributo totale concesso cofinanziato dal FEASR (ad esempio: **Intervento cofinanziato dal FEASR con l'Operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" per un contributo totale pari a € xxxxxxxxxxxx**).

Il poster o la targa devono essere collocate in un luogo facilmente visibile al pubblico, preferibilmente dove è realizzato l'investimento.

A.1.2 Interventi con contributo pubblico totale per domanda > di 500.000 euro:

- il **cartellone informativo**, avente le caratteristiche di cui al successivo punto 2.1, con l'indicazione dell'operazione (numero e titolo) e del contributo totale concesso cofinanziato dal FEASR (ad esempio: **Intervento cofinanziato dal FEASR con l'Operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" per un contributo totale pari a € xxxxxxxxxxxx**).

Il cartellone informativo deve essere collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico, preferibilmente nel luogo in cui è realizzato l'investimento (ad esempio, nel principale punto di accesso viario all'impianto/investimento realizzato con il sostegno del Programma) oppure, qualora non esistesse viabilità di accesso diretto all'impianto o all'investimento realizzato, nel punto della viabilità più prossimo ad esso.

A.2 PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI COLLAUDO FINALE

A conclusione degli interventi e prima della presentazione della domanda di collaudo finale i beneficiari devono esporre le targhe e i cartelloni informativi definitivi e devono mantenerli leggibili e in buone condizioni per almeno **due** anni dalla data del collaudo finale dell'intervento cui fanno riferimento.

In caso di deterioramento delle targhe e dei cartelloni informativi esposti entro i termini sopra indicati, i beneficiari devono provvedere al loro ripristino o sostituzione.

Si precisa che i poster informativi esposti durante l'attuazione degli interventi devono essere obbligatoriamente sostituiti con le targhe informative.

Le targhe e i cartelloni informativi esposti durante l'attuazione degli interventi, se in buone condizioni, possono essere mantenuti anche dopo la conclusione degli stessi.

A.2.1 interventi con contributo pubblico totale per domanda > di 50.000 euro e ≤ a 500.000 euro:

- la **targa informativa**, avente le caratteristiche di cui al successivo punto 2.1, con l'indicazione dell'Operazione (numero e titolo) e del contributo totale concesso cofinanziato dal FEASR (ad esempio: **Intervento cofinanziato dal FEASR con l'Operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" per un contributo totale pari a € xxxxxxxxxxxx**).

La targa deve essere collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico, preferibilmente dove è realizzato l'investimento.

A.2.2 interventi con contributo pubblico totale per domanda > di 500.000 euro:

- il **cartellone informativo**, avente le caratteristiche di cui al successivo punto 2.1, con l'indicazione dell'Operazione (numero e titolo) e del contributo totale concesso cofinanziato dal FEASR (ad esempio: **Intervento cofinanziato dal FEASR con l'Operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" per un contributo totale pari a € xxxxxxxxxxxx**).

Il cartellone informativo deve essere collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico, preferibilmente nel luogo in cui è realizzato l'investimento (ad esempio, nel principale punto di accesso viario all'impianto/investimento realizzato con il sostegno del Programma) oppure, qualora non esistesse viabilità di accesso diretto all'impianto o all'investimento realizzato, nel punto della viabilità più prossimo ad esso.

B) OPERAZIONI CHE PREVEDONO LA REALIZZAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DI MATERIALE FORMATIVO, INFORMATIVO E PROMOZIONALE

Le Operazioni interessate sono le seguenti:

- Operazione 1.1.01 Formazione ed acquisizione di competenze
- Operazione 1.2.01 Progetti dimostrativi e azioni di informazione
- Operazione 1.3.01 Scambi aziendali
- Operazione 2.1.01 Incentivi per attività di consulenza aziendale
- Operazione 2.3.01 Formazione dei consulenti

- Operazione 3.2.01 Informazione e promozione dei prodotti di qualità
- Operazione 10.2.01 Conservazione della Biodiversità animale e vegetale
- Operazione 16.1.01 Gruppi operativi PEI
- Operazione 16.2.01 Progetti pilota e sviluppo di innovazione
- Operazione 16.4.01 Filiere corte
- Operazione 16.5.01 Cooperazione per la sostenibilità ambientale
- Operazione 16.9.01 Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare
- Operazione 16.10.01 Progetti integrati di filiera
- Operazione 16.10.02 Progetti integrati d'area
- Operazione 19.3.01 Cooperazione dei GAL
- Operazione 19.4.01 Gestione ed animazione dei GAL

Tutti i materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nell'ambito delle sopra citate Operazioni devono rispettare i requisiti illustrati nel successivo paragrafo 2.2.

C. OPERAZIONI CHE NON COMPORTANO OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le Operazioni interessate sono le seguenti:

- Operazione 3.1.01 Sostegno agli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità
- Operazione 6.1.01 Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori
- Operazione 8.1.02 Mantenimento di superfici imboschite
- Operazione 10.1.01 Produzioni agricole integrate
- Operazione 10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere
- Operazione 10.1.03 Conservazione della biodiversità nelle risaie
- Operazione 10.1.04 Agricoltura conservativa
- Operazione 10.1.05 Inerbimenti a scopo naturalistico
- Operazione 10.1.06 Mantenimento delle strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02
- Operazione 10.1.07 Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02
- Operazione 10.1.08 Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti
- Operazione 10.1.09 Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali
- Operazione 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
- Operazione 10.1.11 Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono
- Operazione 10.1.12 Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono
- Operazione 11.1.01 Conversione all'agricoltura biologica
- Operazione 11.2.01 Mantenimento dell'agricoltura biologica
- Operazione 12.1.01 Salvaguardia di torbiere
- Operazione 12.1.02 Conservazione di canneti, cariceti, molinieti
- Operazione 12.1.03 Conservazione di coperture erbacee seminaturali
- Operazione 12.1.04 Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica
- Operazione 13.1.01 Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna
- Operazione 19.1.01 Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale

In base a quanto previsto dal Regolamento UE n. 808/2014, modificato dal Regolamento UE n. 669/2016, i beneficiari di queste Operazioni non hanno alcun obbligo per quanto riguarda le azioni di informazione e pubblicità.

D. Operazioni in ambito Leader

I GAL (Gruppi di Azione Locale) selezionati per l'attuazione delle strategie di Sviluppo Locale hanno l'obbligo di esporre una **targa informativa** presso le loro sedi.

La targa informativa, della misura minima di **29,7 x 42 cm (formato A3)**, deve riportare gli elementi di cui al successivo paragrafo 2 e deve essere realizzata secondo la seguente bozza.



Targa sede GAL

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

Il file è consultabile e scaricabile accedendo al sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it - sezione Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Per gli interventi realizzati attraverso le Operazioni attivate nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale (Operazione 19.2.01), i beneficiari devono fare riferimento a quanto previsto nei precedenti punti A, B e C.

Eventuali investimenti realizzati con Operazioni non previste nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 devono rispettare l'obbligo di informazione e pubblicità previste dal Regolamento UE n. 808/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

2. I prodotti informativi

2.1 Caratteristiche dei prodotti

I **poster**, le **targhe** e i **cartelloni informativi** devono contenere gli elementi di seguito descritti.

- Emblema dell'Unione Europea



- Emblema della Repubblica italiana



- Emblema della Regione Lombardia



Regione Lombardia

- Dicitura: «**Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020**»
- Indicazione del ruolo dell'Unione Europea: «**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**»
- Emblema di **Leader** e la denominazione del Gruppo di Azione Locale (**GAL**), per le operazioni e gli interventi finanziati da Leader.

I **poster informativi**, da utilizzare solo durante l'attuazione delle Operazioni (vedi paragrafo 1, punto A.1), devono essere realizzati con fogli di carta plastificata ed avere una dimensione minima di **29,7 x 42 cm (formato A3)**. I poster devono riportare i loghi e le diciture sopra richiamate ed essere realizzati secondo le bozze seguenti.



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l' Europa investe nelle zone rurali**

Intervento cofinanziato dal FEASR con l'operazione X.X.XX
 "XX"
 per un contributo totale pari a € XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Poster informativo



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l' Europa investe nelle zone rurali**

logo GAL

nome GAL

Intervento cofinanziato dal FEASR con l'operazione X.X.XX
 "XX"
 per un contributo totale pari a € XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Poster informativo LEADER

Le **targhe informative** devono essere realizzate con materiali tali da assicurare durevolezza nel tempo e compatibilità con la struttura o l'ambiente, quali:

- vetro;

- forex, plexiglas o VeKaplan;
- alluminio;
- bronzo o ottone.

Le targhe informative devono avere dimensioni minime di **29,7 x 42 cm (formato A3)**, riportare i loghi e le diciture sopra richiamate ed essere realizzati secondo le bozze seguenti.



Targa informativa



Targa informativa LEADER

I **cartelloni informativi** devono riportare i loghi e le diciture sopra richiamate e devono essere realizzati secondo le bozze seguenti. Il cartellone deve essere collocato in posizione visibile nel principale punto di accesso viario all'impianto/investimento realizzato con il sostegno del Programma oppure, qualora non esistesse viabilità di accesso diretto all'impianto o all'investimento realizzato, nel punto della viabilità più prossimo ad esso.

Il cartellone, sorretto da due pali, deve avere i seguenti requisiti e componenti:

- dimensioni minime: **50 x 70 cm**;
- materiale pannello: forex, plexiglas, VeKaplan o alluminio;
- altezza minima pali: **200 cm**;
- materiale pali: legno locale non trattato ad alta curabilità (robinia, castagno, larice, ecc.).

Il pannello può essere supportato da una **bacheca**



Cartellone informativo



Cartellone informativo LEADER

I file relativi ai prodotti sopra richiamati sono consultabili e scaricabili accedendo al sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it - sezione Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

La spesa per la realizzazione di poster, targhe e cartelloni è ammessa nel limite di **200 €** per domanda.

2.2 Materiale di informazione e comunicazione

Le pubblicazioni (libri, opuscoli, schede tecniche, locandine, bollettini, newsletter, poster, ecc.) realizzate attraverso le Operazioni del Programma devono indicare, sul frontespizio, i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione Lombardia e riportare le seguenti indicazioni.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 Luglio 2016



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali**



*Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Nominativo del beneficiario dell'Operazione
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia*

Pubblicazioni



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali**

 *nome GAL* 
*Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Nominativo del beneficiario dell'Operazione
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia*

Pubblicazioni LEADER

Tali criteri si applicano anche ai materiali comunicati per via elettronica (sito web) e ai materiali audiovisivi. **I siti web finanziati attraverso il FEASR, inoltre, devono recare un link al seguente sito web della Commissione dedicato al FEASR (<http://enrd.ec.europa.eu/it/policy-in-action/cap-towards-2020/rdp-programming-2014-2020>).**



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali**



*Sito web realizzato con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Nominativo del beneficiario dell'Operazione
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia*

Sito web



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali**

 *nome GAL* 
*Sito web realizzato con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Nominativo del beneficiario dell'Operazione
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia*

Sito web LEADER

Le specifiche grafiche del frontespizio ed i file dello stesso sono disponibili e scaricabili accedendo al sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it - sezione Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

3. Sanzioni

L'inadempienza dell'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sulle Operazioni finanziate con il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 con le modalità descritte nei paragrafi precedenti comporta la decadenza parziale (penalità) della domanda, con conseguente decurtazione del contributo spettante. L'entità delle penalità applicate sarà definita, per ciascuna Operazione, con un successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 1 luglio 2016 - n. 6231

Avviso per la selezione di un elenco di Export Business Manager (EBM) per il supporto di progetti di promozione dell'export di imprese lombarde a valere sull'asse III - Azione III.3.B.1.1 del POR FESR 2014-2020

IL DIRIGENTE UNITA' ORGANIZZATIVA PROGETTI TRASVERSALI E ATTRATTIVITA' INTEGRATA DEL TERRITORIO

Visti:

- Il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e abroga il regolamento (CE EURATOM) n. 1605/2012;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca del Consiglio;
- la decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei («Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale;

Dato atto che:

- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di € 970.474.516 un'allocazione di risorse sull'Asse III pari complessivamente ad € 294.645.000,00 al fine di sostenere la competitività delle piccole e medie imprese;
- nell'ambito del citato Asse 3 l'obiettivo specifico 3b.1 «Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi» (3.4 dell'AP) prevede l'attuazione dell'azione III.3.b.1.1 «Progetti di promozione dell'export, destinata ad imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale»;

Ritenuto, in attuazione dell'azione III.3.b.1.1, di promuovere una iniziativa finalizzata a consolidare e sviluppare il business delle imprese nei mercati target con il duplice obiettivo di:

- assicurare alle imprese un affiancamento strutturato da parte di soggetti qualificati nei percorsi di promozione dell'export;
- avviare un percorso di sviluppo di un network di soggetti dotati di capacità e competenze in grado di supportare le imprese e le reti nell'intero processo di promozione dell'export;

Visti i criteri di selezione dell'Azione III.3.b.1.1 «Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale» approvati dal Comitato di

Sorveglianza POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015;

Vista la d.g.r. 5244 del 31 maggio 2016 di approvazione dei criteri applicativi della misura «Progetti di promozione dell'export-export business manager» che prevede:

- il sostegno all'acquisto da parte di Micro, Piccole e Medie Imprese, soggetti beneficiari del contributo, di servizi di promozione dell'export;
- che le imprese beneficiarie verranno selezionate sulla base di apposito bando nel rispetto delle previsioni del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- che i servizi di promozione dell'export a favore delle imprese e loro forme aggregate siano erogati unicamente da Export Business Manager inclusi in un elenco predisposto da Regione Lombardia;
- che tra i servizi di promozione dell'export che gli Export Business Manager erogano alle imprese e loro forme aggregate vi siano attività di ricerca partner commerciali e industriali, clienti, agenti o distributori, studi di fattibilità, predisposizione e organizzazione di incontri B2B, consulenza per contrattualistica internazionale, consulenza in materia doganale, consulenza per certificazioni estere di prodotto;
- che l'esperienza dei soggetti che si candidano ad essere inseriti nell'elenco degli Export Business Manager sia attestata da almeno 10 progetti realizzati a supporto della promozione dell'export delle imprese o in alternativa dalla disponibilità in qualità di soci, dipendenti o collaboratori di almeno 5 figure professionali con provata esperienza in materia di servizi all'approccio commerciale verso mercati esteri;
- che i soggetti che possono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco sopraindicato siano le Società, i Consorzi, i Professionisti in forma associata nella forma di società tra Professionisti (STP) ai sensi del d.m. 8 febbraio 2013 n. 34, gli studi Associati di professionisti, le Aziende Speciali delle Camere di Commercio;
- che i soggetti che intendano candidarsi per l'inserimento nell'elenco degli export Business manager potranno presentare domanda in via telematica tramite sistema informatico SiAGE;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013, con particolare riferimento al risultato atteso n. 51 in tema di adozione di nuovi modelli di business per la promozione dell'export da parte delle MPMI;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» la quale, tra l'altro ha l'obiettivo di promuovere il mercato e di sostenere l'export lombardo attraverso la capacità delle imprese ad ampliare le proprie prospettive di business anche sui mercati esteri, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale;

Acquisiti i pareri:

- del Comitato di valutazione in materia di aiuti di Stato nella seduta del 8 febbraio 2016;
- dell'Autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020 in data 23 febbraio 2016;
- della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014 2020 in data 27 giugno 2016;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la d.g.r. n. 4999 del 30 marzo 2016 (III Provvedimento Organizzativo), che istituisce la struttura «Sostegno all'Export e Attrazione degli Investimenti» nell'ambito della UO Progetti trasversali e attrattività integrata del territorio;

Ritenuto pertanto di approvare uno specifico avviso per la formazione di un elenco di Export Business Manager per l'erogazione dei servizi di promozione dell'export sopra indicati, specificando tutti i requisiti e le condizioni per poter presentare do-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

manda nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare l'avviso per la formazione di un elenco di Export Business Manager secondo le modalità e le condizioni contenute nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs n. 33/2013, e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Anna Roberti

— • —

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
Cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Asse III

Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Azione III.3.b.1.1

AVVISO PER LA SELEZIONE
DI
EXPORT BUSINESS MANAGER (EBM)

PER LA FORNITURA DI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE RETI DI IMPRESA A VALERE SUL BANDO
"PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT
EXPORT BUSINESS MANAGER"

Sommario

DISPOSIZIONI INIZIALI

1. FINALITÀ E AMBITO DI INTERVENTO

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'ELENCO COME EXPORT BUSINESS MANAGER

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI

DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ALL'INSERIMENTO IN ELENCO

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

6. CARATTERISTICHE DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO "EXPORT BUSINESS MANAGER"

7. OBBLIGHI DEGLI "EXPORT BUSINESS MANAGERS"

8. RINUNCIA

9. DECADENZA

10. MONITORAGGIO E CONTROLLI

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

13. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

15. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 123/1998

16. DISPOSIZIONI FINALI

DISPOSIZIONI INIZIALI

1. FINALITÀ E AMBITO DI INTERVENTO

Regione Lombardia, in attuazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR 2014-2020), Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Azione III.3.b.1.1 "Progetti di promozione dell'export" intende istituire un elenco di soggetti qualificati tramite l' "Avviso per la selezione di Export Business Manager (di seguito per brevità "Avviso EBM ") " abilitati ad erogare alle MPMI e alle Reti di imprese beneficiarie del bando "Progetti di promozione dell'export - EBM Imprese" (di seguito per brevità "Bando EBM Imprese) i servizi qui di seguito dettagliati:

- Attività di ricerca partner;
- Studi di fattibilità;
- Predisposizione e organizzazione di incontri B2B;
- Contrattualistica e certificazioni/servizi legali e fiscali (Contrattualistica internazionale; Consulenza in materia doganale; Certificazioni estere di prodotto.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

Il Bando "EBM Imprese" è volto a sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto, l'adozione di nuovi modelli di business per la promozione dell'export, sostenendo la realizzazione di progetti di micro, piccole e medie imprese (di seguito per brevità MPMI), Reti contratto e Reti soggetto (di seguito per brevità Reti) volti a promuovere e sviluppare la propria presenza nei mercati target, attraverso:

- a. Servizi di consulenza (ricerca partner, studi di fattibilità, ecc.) tramite l'affiancamento di un Export Business Manager incluso nell'elenco predisposto da Regione Lombardia;
- b. Servizi di promozione dell'impresa sui mercati esteri e la partecipazione a fiere virtuali (comunicazione, advertising, ecc.);
- c. Partecipazione a fiere internazionali in Italia o all'estero.

L'agevolazione viene concessa alle MPMI e alla Reti richiedenti in forma di un contributo a fondo perduto di importo fisso pari a **€ 8.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di almeno € 13.000,00** per l'acquisizione di servizi per la promozione dell'export erogati da un soggetto inserito nell'elenco "Export Business Manager".

A fronte di una **spesa aggiuntiva ammissibile di almeno € 5.000,00** per la l'acquisizione di servizi di promozione e/o per la partecipazione a fiere internazionali in Italia o all'estero secondo quanto indicato alle lettere b) e c) dell'art. 7, sarà riconosciuto **un contributo aggiuntivo a fondo perduto di importo fisso di € 2.000,00**.

Il contributo viene erogato a saldo, dietro rendicontazione delle spese sostenute.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'ELENCO COME EXPORT BUSINESS MANAGER

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI

Possono presentare domanda in qualità di soggetti fornitori di servizi, per essere inseriti nell'apposito elenco "Export Business Manager", le categorie di soggetti qui di seguito indicate:

- a. Le **imprese** costituite sotto forma di società di persone o di capitali;
- b. I **Consorzi**;
- c. I Professionisti che svolgono attività professionali in forma associata nella forma di **Società tra Professionisti (STP)** ai sensi del DM 8 febbraio 2013 n. 34;
- d. Le **Aziende Speciali delle Camere di Commercio** iscritte e attive al Registro Imprese alla data di presentazione della domanda.
- e. Gli **Studi Associati di Professionisti** con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda.

che alla data di presentazione della domanda abbiano realizzato e concluso nell'ultimo triennio almeno 10 progetti a supporto della promozione dell'export delle imprese della durata minima di 3 mesi ciascuno ovvero - in alternativa - dispongano in qualità di soci, dipendenti o collaboratori, con un contratto in essere da almeno 1 anno dalla data di presentazione della domanda, ai fini dell'esecuzione del servizio, di almeno 5 figure professionali con comprovata esperienza di almeno 5 anni, comprovata da curriculum vitae, nei servizi per cui si chiede l'inserimento nell'elenco "Export Business Manager".

Ai fini dell'ottenimento e della conservazione della qualifica di Export Business Manager e della permanenza in elenco, sarà considerata anche l'insussistenza delle clausole di esclusione indicate dall'art. 38, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Per rimanere nell'elenco è necessario che tutti i requisiti siano posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti per tutto il periodo di realizzazione dei progetti ammessi con il Bando "EBM Imprese".

Il possesso dei requisiti elencati nel presente articolo dovrà essere comprovato allegando alla domanda di partecipazione, la seguente documentazione:

- Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 relativa al possesso dei requisiti; (modulo di adesione);
- Copia dei contratti relativi ai 10 progetti di promozione dell'export realizzati o, in alternativa, i curriculum vitae delle 5 figure professionali secondo quanto indicato all'art. 2;
- Copia delle fatture riferite ai 10 progetti di promozione dell'export realizzati.

Gli Studi Associati di Professionisti dovranno inoltre presentare:

- Copia dell'atto costitutivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate completo della ricevuta di deposito.

DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ALL'INSERIMENTO IN ELENCO

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di inserimento nell'elenco "Export Business Manager" può essere presentata esclusivamente tramite l'applicativo web **SiAge - Sistema Agevolazioni** (www.siage.regione.lombardia.it).

Per presentare domanda tramite SiAge, è necessario disporre di:

- uno strumento di firma digitale o elettronica¹ in corso di validità intestato al Legale Rappresentante o a un suo delegato;
- una carta di credito funzionante sui circuiti Visa, Visa Electron o Mastercard.

¹ Sono ammessi i seguenti strumenti di firma:

- uno strumento che consenta la Firma Digitale o la Firma Elettronica Avanzata emesso da un Ente Certificatore accreditato secondo quanto disposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (www.agid.gov.it)
- la Carta Regionale dei Servizi (CRS - www.crs.lombardia.it) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS - www.progettocns.it)

L'utilizzo dell'applicativo è gratuito e richiede una preventiva registrazione da parte del soggetto richiedente. In particolare, la persona titolata ad operare deve:

- Registrarsi come utente persona fisica, al fine del rilascio delle credenziali di accesso;
- Inserire le informazioni relative al soggetto richiedente;
- Attendere la validazione da parte del sistema. Tale validazione, a seconda della modalità utilizzata, potrà richiedere fino a 1 giorno lavorativo.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti in SiAge è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Una volta effettuata la registrazione su SiAge, per presentare domanda è necessario:

- Compilare integralmente la modulistica online disponibile nell'applicativo;
- Caricare i seguenti documenti:
 - a. Copia dei contratti relativi ai progetti di promozione dell'export realizzati con relative fatture, in alternativa, i curriculum vitae delle 5 figure professionali;
 - b. Per gli Studi Associati di Professionisti copia dell'atto costitutivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate completo della ricevuta di deposito;
- Inviare elettronicamente i dati inseriti;
- Scaricare, sottoscrivere con firma telematica e ricaricare il Modulo di Adesione generato automaticamente dal sistema.
- Pagare in via telematica tramite carta di credito, l'imposta di bollo sulla domanda pari a € 16,00;

A conclusione della procedura, il sistema assegnerà alla domanda presentata un numero di protocollo.

4. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 12.00 del giorno 18 luglio 2016 e fino alle ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2016**.

Regione Lombardia si riserva, qualora necessaria, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

5. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

1. L'istruttoria, effettuata dalla struttura competente, sarà finalizzata a verificare la correttezza e la completezza della domanda e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti anche sulla base delle autodichiarazioni fornite dal richiedente e nel rispetto delle modalità di presentazione.
2. Regione Lombardia potrà chiedere integrazioni e chiarimenti, fissando un termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. La richiesta di integrazione interrompe i termini del procedimento, fino alla data di ricevimento della risposta o comunque alla scadenza del 15° giorno dalla richiesta. In assenza di risposta nei termini sopra indicati, la domanda verrà ritenuta non completa.
3. L'istruttoria per l'approvazione dell'elenco "Export Business Manager" si concluderà entro massimo 90 giorni dalla data di protocollazione della domanda.
Al termine della procedura di istruttoria, la struttura competente provvederà, con proprio decreto, ad inserire periodicamente nell'elenco le domande ammesse e a pubblicarlo sul sito www.sviluppo.economico.regione.lombardia.it.
4. Gli esiti negativi del procedimento saranno trasmessi ai soggetti richiedenti con apposita comunicazione.

6. CARATTERISTICHE DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO "EXPORT BUSINESS MANAGER"

1. L'inserimento nell'elenco viene concesso esclusivamente per la fornitura di servizi alle imprese ed alle Reti beneficiarie del Bando "EBM Imprese" e limitatamente alla tipologia di servizi qui di seguito elencati:
 - ricerca partner;
 - studi di fattibilità;
 - predisposizione organizzazione di incontri B2B;
 - Contrattualistica e certificazioni/servizi legali e fiscali (Contrattualistica internazionale; Consulenza in materia doganale; Certificazioni estere di prodotto).
2. L'elenco sarà reso disponibile sull'applicativo web **SiAge - Sistema Agevolazioni** (www.siage.regione.lombardia.it) per la selezione da parte dei soggetti beneficiari in fase di presentazione della domanda per la partecipazione al Bando "EBM Imprese" e pubblicato sui seguenti siti www.eu.regione.lombardia.it, www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.
3. L'inserimento nell'elenco:
 - non garantisce in alcun modo la richiesta di erogazione dei servizi da parte dei soggetti beneficiari del Bando "EBM Imprese";
 - non garantisce l'insorgere del diritto alla stipulazione di alcun contratto, il quale resta subordinato alla scelta della MPMI o della Rete beneficiaria del Bando "EBM Imprese";
 - è valido esclusivamente per l'erogazione della tipologia di servizi per la quale si è richiesto l'inserimento nell'elenco "Export Business Manager" ai soggetti beneficiari del B "EBM Imprese" e non dà luogo a nessun titolo per la partecipazione ad eventuali successive iniziative regionali.
4. Ai fini del presente Avviso non possono essere forniti ai beneficiari del Bando "EBM Imprese" servizi che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione ai sensi dell'art. 1 lett. d) del Reg. 1407/13². (A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnala la

² Ai sensi dell'art. 1 lett. d) del Reg. 1407/13, i progetti e le spese relative non devono riferirsi ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non è possibile richiedere il finanziamento di spese che riguardino direttamente o indirettamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

non ammissibilità della retribuzione/costi per assistenti per il commercio estero, agenti di commercio, provvigioni o corrispettivi sul fatturato ricondotti dalla Commissione "a spese correnti connesse ad attività di esportazione") e non possono essere riconosciute spese relative a viaggi, soggiorni, trasferte e rimborso chilometrici.

I servizi erogati non devono essere continuativi, periodici e devono esulare dai costi ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Non possono essere forniti servizi alle imprese o alle Reti con le quali esiste un rapporto di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, documenti che nel mercato tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio.

7. OBBLIGHI DEGLI "EXPORT BUSINESS MANAGERS"

Gli Export Business Manager, oltre all'osservanza delle clausole e degli obblighi previsti nel presente invito, sono tenuti a:

- a. stipulare un contratto di servizio con i soggetti beneficiari del bando "EBM Imprese" aventi ad oggetto almeno le attività previste *nella lettera a di cui al punto 1* di questo avviso e di importo pari ad almeno la spesa ammissibile di cui al punto 1;
- b. fatturare al soggetto beneficiario il costo totale dei servizi erogati. La fattura deve riportare la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sul Bando " por fesr 2014-2020 Azione III.3.b.1.1 EBM Imprese - Contributo ID (*numero generato da SiAge*)"
- c. relazionare dettagliatamente al Soggetto Beneficiario del Bando "EBM Imprese" l'attività svolta al fine di consentire la rendicontazione a Regione Lombardia e fornire l'output richiesto;
- d. manlevare Regione Lombardia da qualunque onere e/o responsabilità nei confronti dei Soggetti Beneficiari e/o di terzi per impegni relativi allo svolgimento dei servizi;
- e. provvedere a segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento l'eventuale variazione dei requisiti che hanno consentito il proprio inserimento nell'elenco;
- f. impegnarsi a comunicare eventuali informazioni ritenute utili da Regione Lombardia secondo le modalità definite dalla stessa;
- g. conservare tutta la documentazione relativa all'espletamento dei servizi per un periodo di 5 (cinque) anni dalla loro conclusione e metterla tempestivamente a disposizione dei competenti uffici regionali o di altri soggetti preposti in caso di verifiche e controlli disposti da Regione Lombardia o da altri soggetti preposti;
- h. collaborare ed accettare eventuali controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere.

8. RINUNCIA

1. I soggetti inseriti nell'elenco "Export Business Manager", qualora intendano rinunciare alla loro inclusione, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Conseguentemente:
 - a. con decreto dirigenziale di presa d'atto della rinuncia l'Export Business Manager viene cancellato dall'elenco;
 - b. la rinuncia determina l'immediata cancellazione dell'Export Business Manager dall'elenco. Tale rinuncia non produrrà effetto alcuno in relazione alle attività in corso di svolgimento alla data di comunicazione della rinuncia stessa, le quali dovranno essere portate regolarmente a termine.

9. DECADENZA

1. L'inserimento nell'elenco viene dichiarato decaduto qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:
 - a. non vengano rispettati tutti gli obblighi ed i vincoli contenuti nel presente Avviso o gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di partecipazione;
 - b. qualora in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o di altri soggetti preposti sia riscontrata la mancanza di alcuni dei requisiti dichiarati all'atto di presentazione della domanda.
2. Con decreto dirigenziale di decadenza il soggetto inserito nell'elenco "Export Business Manager" viene cancellato dallo stesso.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLI

1. I soggetti inseriti nell'elenco "Export Business Manager" sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Regione Lombardia o altri soggetti preposti potranno disporre, controlli, non inferiori al 5%, su base campionaria, finalizzati ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti in capo ai fornitori per l'iscrizione nell'apposito elenco, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni, la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della struttura "Sostegno all'export e attrazione degli investimenti" della Direzione Generale Sviluppo Economico.

12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

1. Copia integrale del presente Avviso sarà pubblicato sul B.U.R.L., su SiAge (www.siage.regione.lombardia.it), sul sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it), sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito della Direzione Generale Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).
2. Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i requisiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è

possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per quesiti inerenti l'assistenza tecnica alla compilazione on-line, il Call Center è operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

13. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

1. Copia del presente bando e degli atti ad esso connessi sono conservati e visionabili presso gli uffici del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Progetti trasversali e attrattività integrata del territorio
2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo V della Legge Regionale della Lombardia n. 1/2012.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse all'Intervento Finanziario, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge. I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno trattati con modalità manuale e informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dell'Intervento Finanziario previsti nel presente Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I Responsabili [interni] del trattamento dei dati sono:

- il Direttore pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

I Responsabili [esterni] del trattamento dei dati sono:

- Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via Taramelli 26 - 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

3. Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

15. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 123/1998

Si rende noto che gli Interventi Finanziari di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

16. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
3. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

D.d.u.o. 5 luglio 2016 - n. 6372
Linea Intraprendo - Azione 3.A.1.1., Asse III, POR-FESR 2014 - 2020. Approvazione del bando, in attuazione della d.g.r. n. X/5033 dell'11 aprile 2016

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMPETITIVITÀ, SVILUPPO E ACCESSO
 AL CREDITO DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con decisione di esecuzione della commissione europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Richiamati altresì:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, con particolare riferimento al risultato atteso n.59 «Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese»;
- la legge regionale n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» del 19 febbraio 2014, (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014) che, in coerenza con gli orientamenti comunitari nel supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo e ogni forma utile di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese, individua una serie di strumenti di intervento in grado di fornire, tra l'altro, un valido e indispensabile supporto per le imprese lombarde nelle attività di rilancio produttivo, di salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali;

Dato atto che con d.g.r. n. 5033 dell'11 aprile 2016:

- è stata approvata la Linea «Intraprendo», in modifica alla d.g.r. n. 3960 del 31 luglio 2015, ed i relativi criteri applicativi;
- è stata confermata la dotazione finanziaria complessiva della Linea pari ad € 30.000.000,00 e l'istituzione del Fondo «Intraprendo» di € 27.000.000,00, comprensivo delle spese di gestione del medesimo fondo;
- l'individuazione della dotazione finanziaria pari ad euro 15.000.000,00 (prima finestra) da destinarsi al bando di cui all'allegato A del presente provvedimento;
- è stata stabilita - per la quota a restituzione - la dotazione iniziale del Fondo pari ad € 13.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli e sull'annualità 2016, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016:
 - per € 6.750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 -RISORSE UE - COMPETITIVITÀ- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - per € 4.725.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 -RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - per € 2.025.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- è stata stabilita - per la quota a fondo perduto - la dotazione complessiva di euro 3.000.000,00, con una prima dotazione di euro 1.500.000,00 suddivisa sui seguenti capitoli e sulla annualità 2016, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016:
 - per € 750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
 - per € 525.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
 - per € 225.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
- è stata confermata Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Fondo «Intraprendo» per la componente a finanziamento operando in base a specifiche disposizioni della d.g.v. sviluppo economico in raccordo con l'autorità di gestione del POR FESR 2014- 2020, mediante accordo di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37 comma 7 del regio-

lamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Dato atto altresì:

- che con decreto n. 5549 del 14 giugno 2016 è stato approvato l'accordo di finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del fondo e delle attività connesse;
- in data 27 giugno 2016 è stato stipulato l'accordo di finanziamento tra il direttore generale pro tempore della d.g. sviluppo economico in raccordo con l'autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e il Presidente di Finlombarda s.p.a.;
- che con decreto n. 6320 del 4 luglio 2016 si è di proceduto alla liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del Fondo, secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5033 dell'11 aprile 2016, per l'importo di € 13.500.000,00;

Visto il bando di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in attuazione dei criteri applicativi di cui all'Allegato 1 «Criteri Applicativi» alla sopra citata d.g.r. n. 5033/2016;

Considerato inoltre che il termine di apertura dello sportello per la presentazione della domanda on line sul sito SiAge è fissata per il 15 settembre 2016;

Considerato che, nel rispetto, tra l'altro, dei principi generali del reg. 1407/2013 e delle specifiche esclusioni previste all'art. 3 del reg. 1301/2013 la concessione delle agevolazioni non è rivolta ai soggetti:

- a) i cui Progetti non abbiano almeno un *endorsement*;
- b) che risultino in difficoltà così come da definizione dell'art. 4.3 lett. a) del Regolamento *de minimis*;
- c) che rientrino in uno degli ambiti di esclusione previsti dall'applicazione del Regolamento *de minimis*, ossia:
 - operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici ricompresi nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2007; al fine dell'applicazione del presente articolo si precisa che si farà esclusivo riferimento al codice di attività prevalente d'impresa/libero professionista del soggetto richiedente (Ateco 2007);
 - operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE (riportate nell'Allegato A del Bando) nel caso in cui l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ovvero nel caso in cui l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - le cui attività di progetto, oggetto di domanda di partecipazione al bando, siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
 - le cui attività di progetto, oggetto di domanda di partecipazione al bando, siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- d) che operino in uno dei settori esclusi ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento (UE) n. 1301/2013, ossia:
 - la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
 - la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
 - la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - investimenti in infrastrutture aeroportuali, se non connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo;
- e) che operino o che intendano operare in un settore di attività (Codici Istat 2007 - ATECO prevalente di impresa/libero professionista) riconducibile alla Sezione R - Divisione 92 - attività riguardanti lotterie, scommesse e case da gioco, con riferimento alla l.r. n. 8/2013;
- f) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che per due volte non abbiano superato la fase dell'istruttoria formale del presente bando;
- h) che siano imprese o liberi professionisti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;

- i) che siano sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- j) che versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- k) che siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;
- l) che risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 d.lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

Ritenuto che le agevolazioni non saranno erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

Considerato, altresì, che le imprese, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 del reg. (UE) n. 1407/2013;
- attestati di non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 a del reg. UE 1407/2013;

Ritenuto che le agevolazioni previste dalla misura di cui all'Allegato bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis»;

Richiamate la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 «Costituzione delle direzioni generali/centrali ed altre disposizioni organizzative» e la d.g.r. n. 4235 del 27 ottobre 2015 «XIV provvedimento organizzativo 2015» con cui è stata costituita la direzione generale sviluppo economico;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016, con il quale l'autorità di gestione nomina il dirigente pro tempore dell'unità organizzativa competitività sviluppo e accesso al credito delle imprese quale responsabile dell'Asse III per le azioni richiamate nell'atto stesso tra cui l'azione III.3.a.1.1.;

Richiamata la l.r. n. 20/2008 ed il provvedimento organizzativo della X Legislatura.

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. di approvare il bando «Linea Intraprendo», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dei criteri applicativi di cui alla d.g.r. n. 5033 dell'11 aprile 2016 e nel rispetto del reg. UE 1407/13;

2. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda per gli opportuni adempimenti del caso;

3. di stabilire che con l'approvazione delle domande ammissibili si provvederà al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

Il dirigente
Paola Negroni

REGIONE LOMBARDIA**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(cofinanziato con il FESR)**ASSE PRIORITARIO III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

LINEA INTRAPRENDO**Bando**

per la presentazione delle domande di Interventi Finanziari
in attuazione della D.G.R. n. 5033/2016 (che modifica la D.G.R. n. 3960/2015)

INDICE**I. DISPOSIZIONI INIZIALI**

1. FINALITÀ
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. SOGGETTO GESTORE

II. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'INTERVENTO FINANZIARIO

4. PROGETTI AMMISSIBILI
5. ENDORSEMENT
6. SOGGETTI DESTINATARI
 - 6.1 *Soggetti ammissibili*
 - 6.2 *Soggetti non ammissibili*
7. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
8. SPESE AMMISSIBILI

III. INTERVENTO FINANZIARIO

9. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
10. GARANZIE
11. REGIME DI AIUTO

IV. DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
13. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
 - 13.1 *Istruttoria formale*
 - 13.2 *Istruttoria di merito*
14. ADEMPIMENTI FUNZIONALI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO
 - 14.1 *Adempimenti per i Soggetti "Aspiranti"*
 - 14.2 *Stipula del contratto di Intervento Finanziario*

V. EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

VI. OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
17. DECADENZE, RINUNCE E SANZIONI

VII. DISPOSIZIONI FINALI

18. MONITORAGGIO E CONTROLLI
19. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
22. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196
24. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 123/1998
25. DISPOSIZIONI FINALI
26. DEFINIZIONI

ALLEGATO A**ALLEGATO B**

I. DISPOSIZIONI INIZIALI**1. FINALITÀ**

1. La Linea INTRAPRENDO (di qui in poi, per brevità, "Linea") è uno strumento finanziario individuato per attuare l'Azione 3.a.1.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza", Obiettivo Specifico "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese" dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), adottato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015.

2. La finalità generale della Linea è quella di favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da giovani (under 35 anni) o da soggetti maturi (over 50 anni) usciti dal mondo del lavoro o da imprese caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La Linea ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00). Il presente Bando è attuativo della prima finestra con una dotazione di Euro 15.000.000,00 (quindicimiloni/00), di cui una quota pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) riservata ai Soggetti destinatari con sede nell'Area interna di Alta Valtellina ai sensi della D.G.R. n. 4803/2016 e del D.D. n. 2069/2016, e prevede la concessione di Interventi Finanziari costituiti dalla combinazione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto.

2. Per la gestione ed erogazione dei finanziamenti agevolati di cui al comma 1, con D.G.R. n. 5033/2016 è stato istituito un fondo rotativo denominato "Fondo Linea INTRAPRENDO" (di qui in poi, per brevità, "Fondo"), con risorse pari ad Euro 13.500.000,00 (tredicimilioni-cinquecentomila/00), di cui Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantomila/00) per i Soggetti destinatari con Sede operativa nell'Area interna di Alta Valtellina.

3. Per la componente a fondo perduto sono state destinate risorse pari a Euro 1.500.000,00 (unmilione-cinquecentomila/00), di cui Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per i Soggetti destinatari con sede nell'Area interna di Alta Valtellina.

4. La disponibilità del Fondo di cui al comma 2 del presente articolo è comprensiva degli oneri di gestione, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3960/2015 e dalla D.G.R. n. 5033/2016.

5. Il Bando sarà attuato tramite procedimento valutativo a sportello sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e rimarrà aperto sino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

Per le domande presentate a valere sulle risorse riservate all'Area interna di Alta Valtellina, il Bando rimarrà aperto fino al 31 dicembre 2020.

3. SOGGETTO GESTORE

1. Finlombarda S.p.A. è la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di Soggetto gestore del Fondo, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di Finanziamento) da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per la gestione ed erogazione dei finanziamenti agevolati.

II. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'INTERVENTO FINANZIARIO**4. PROGETTI AMMISSIBILI**

1. Per la realizzazione della finalità del Bando possono essere presentati Progetti di:

- a) avvio e/o sviluppo di MPMI;
- b) avvio e/o sviluppo di attività di lavoro libero-professionale in forma singola.

da realizzarsi esclusivamente in una Sede operativa/Luogo di esercizio prevalente in Lombardia.

2. Sono ammissibili all'Intervento Finanziario Progetti che comportino spese totali ammissibili uguali o superiori ad Euro 41.700,00 (quarantunomilasettecento/00). L'Intervento Finanziario sarà concesso da un minimo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) fino ad un massimo di Euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00).

5. ENDORSEMENT

1. Per essere ammessi all'Intervento Finanziario, i Progetti presentati devono aver ricevuto uno o più *endorsement*, ossia una dichiarazione a supporto della qualità dell'idea imprenditoriale/professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando.

2. L'*endorsement* deve essere rilasciato da:

- a) soggetti istituzionali o riconosciuti: associazioni di categoria, camere di commercio, incubatori pubblici o privati certificati, di cui all'articolo 25 del D.L. n. 179/2012 e s.m.i., banche o intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB, università o centri di ricerca universitari, Distretti del commercio Lombardi (ente locale capofila) riconosciuti da Regione Lombardia, di cui alla D.G.R. n. 10397/2009 e s.m.i, Cluster Tecnologici Lombardi, riconosciuti da Regione Lombardia e con

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

personalità giuridica, di cui al Decreto n. 1507/2016 e s.m.i..

- b) soggetti privati: clienti o fornitori attuali o potenziali del soggetto richiedente, soggetti operanti nel medesimo settore professionale di quest'ultimo.

3. I soggetti di cui al comma precedente non devono risultare tra i soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione a valere sul presente Bando.

4. L'*endorsement* deve essere rilasciato esclusivamente nell'apposito format che sarà reso disponibile sul Sistema informativo SiAge.

6. SOGGETTI DESTINATARI

6.1 Soggetti ammissibili

1. Possono partecipare i soggetti che, al momento della presentazione on line della domanda, posseggano uno dei seguenti requisiti:

- a) siano **MPMI**, come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, iscritte e attive al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi, con Sede operativa attiva in Lombardia come risultante da visura camerale;
- b) siano **Liberi Professionisti in forma singola** che abbiano avviato la propria attività professionale da non più di 24 mesi (come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e s.m.i.), e che abbiano eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia e che, per tale attività professionale, risultino iscritti all'albo professionale del territorio di Regione Lombardia (a livello provinciale/regionale/interregionale) del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge ([elenco Mise](#));
- c) siano **"aspiranti imprenditori"**, ossia persone fisiche che provvedano, nel termine perentorio di 90 giorni a partire dalla data del decreto di assegnazione, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, ad iscrivere ed attivare nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia una MPMI;
- d) siano **"aspiranti liberi professionisti in forma singola"**, ossia persone fisiche, non ancora in possesso di una Partita IVA riferibile all'attività professionale che intendono avviare, iscritte per tale attività all'albo professionale del territorio di Regione Lombardia (a livello provinciale/regionale/interregionale) del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge ([elenco Mise](#)). Tali soggetti sono tenuti, nel termine perentorio di 90 giorni a partire dalla data del decreto di assegnazione pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, a:
 - i. aprire la Partita Iva riferibile all'attività professionale oggetto del Progetto presentato e per la quale risultano iscritti all'albo professionale o aderenti all'associazione tenuto dal Mise;
 - ii. avviare tale attività professionale in un Luogo di esercizio in Regione Lombardia.

2. Ciascun soggetto potrà beneficiare di un solo Intervento Finanziario.

6.2 Soggetti non ammissibili

1. Non sono ammissibili agli Interventi Finanziari i soggetti:

- a) i cui Progetti non abbiano almeno un *endorsement*;
- b) che risultino in difficoltà così come da definizione dell'art. 4.3 lett. a) del Regolamento *de minimis*;
- c) che rientrino in uno degli ambiti di esclusione previsti dall'applicazione del Regolamento *de minimis*, ossia:
 - i. operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici ricompresi nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2007; al fine dell'applicazione del presente articolo si precisa che si farà esclusivo riferimento al codice di attività prevalente d'impresa/libero professionista del soggetto richiedente (Ateco 2007);
 - ii. operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE (riportate nell'Allegato A del Bando) nel caso in cui l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ovvero nel caso in cui l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - iii. le cui attività di Progetto, oggetto di domanda di partecipazione al Bando, siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
 - iv. le cui attività di Progetto, oggetto di domanda di partecipazione al Bando, siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- d) che operino in uno dei settori esclusi ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, ossia:
 - i. la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
 - ii. la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
 - iii. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - iv. investimenti in infrastrutture aeroportuali, se non connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo;
- e) che operino o che intendano operare in un settore di attività (CODICI ISTAT 2007 - ATECO prevalente di impresa/libero professionista) riconducibile alla Sezione R - Divisione 92 - attività riguardanti lotterie, scommesse e case da gioco, con riferimento alla L.R. n. 8/2013;
- f) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che per due volte non abbiano superato la fase dell'istruttoria formale del presente Bando;
- h) che siano imprese o Liberi professionisti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva.

2. Non sono, inoltre, ammissibili agli Interventi Finanziari i soggetti che:

- a) siano sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese

- ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;
 - d) risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 159/2011.
3. Un soggetto richiedente che si qualifichi come MPMI o aspirante imprenditore non può candidare Progetti riconducibili alla qualifica di Libero professionista o aspirante libero professionista e viceversa.

7. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. I Progetti ammessi all'Intervento Finanziario devono essere realizzati nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario.

8. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili all'Intervento Finanziario le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del Progetto e le cui fatture, e relative quietanze, decorrono dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e sino al termine di realizzazione del progetto di cui al precedente articolo.

Per gli "aspiranti imprenditori" e "aspiranti liberi professionisti in forma singola" le spese sono ritenute ammissibili, rispettivamente, dalla data di inizio attività della MPMI come dalla visura camerale, e dalla data di avvio dell'attività libero-professionale come da modello dell'Agenzia delle Entrate.

2. Le spese ammissibili devono afferire esclusivamente alla Sede operativa/luogo di esercizio prevalente dove si intende realizzare il Progetto di avvio e/o sviluppo della MPMI/attività libero-professionale, oggetto dell'Intervento Finanziario di cui al presente Bando, e devono riguardare le seguenti tipologie:

- a) nuovo personale contrattualizzato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese di cui al precedente comma, fino ad un massimo del 30% delle spese totali ammissibili (ad esempio personale con contratto di lavoro dipendente o con un contratto di collaborazione, tra quelli consentiti dalla normativa vigente);
 - b) acquisto di beni strumentali materiali nuovi o usati o noleggio dei medesimi, quali ad es. attrezzature, hardware, macchinari, impianti, arredi, veicoli commerciali leggeri immatricolati nella categoria N1 (autocarri leggeri) con sottoclassificazione KO ed FO (ad eccezione di SUV, fuoristrada e station wagon) solo se strettamente necessari allo svolgimento dell'attività economica d'impresa/libero professionista oggetto dell'Intervento Finanziario. Se usati, i veicoli commerciali con le predette caratteristiche dovranno altresì essere riconducibili almeno alla categoria EURO 4.
 - c) acquisto di beni immateriali (marchi e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, licenze di produzione di know how e di conoscenze tecniche non brevettate, costi di prototipazione);
 - d) licenze di software nel limite massimo del 20% delle spese totali ammissibili;
 - e) servizi di consulenza o servizi equivalenti, non riferiti all'ordinaria amministrazione, fino ad un massimo del 25% delle spese totali ammissibili;
 - f) affitto dei locali della Sede operativa/luogo di esercizio prevalente nel quale viene realizzato il Progetto di avvio e/o sviluppo della MPMI/attività libero-professionale, fino a un massimo di dodici mensilità di canone di locazione all'interno della durata di realizzazione del Progetto;
 - g) acquisto delle scorte fino ad un massimo del 10% delle spese totali ammissibili;
 - h) spese generali addizionali forfettarie per un massimo del 15% delle spese di personale ammissibili del Progetto, di cui alla precedente lett. a); sono incluse le spese relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..) e il costo per le commissioni relative al rilascio di una eventuale garanzia fidejussoria, nel caso sia richiesta in base alle vigenti regole e in base agli esiti dell'istruttoria di merito creditizio (D.G.R. n. 3899/2015 ed eventuali ss.mm.ii e D.G.R n. 5295/2015).
3. Le singole voci di spesa ammissibili per le suddette categorie di spesa sono dettagliate nelle "Linee guida per la rendicontazione" che verranno rese successivamente disponibili sul Sistema Informativo SiAge.

4. Inoltre valgono i seguenti criteri:

- a) le singole tipologie di spesa potranno essere oggetto di variazioni. Le variazioni comprese entro il limite di +/- 20% di ciascuna tipologia non devono essere autorizzate. Le variazioni superiori a tale percentuale (+/- 20%), comporteranno una preventiva richiesta formale tramite SiAge da parte del Soggetto beneficiario al Responsabile del procedimento e al Soggetto gestore che attiveranno le opportune valutazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Tale richiesta dovrà essere accompagnata da idonea documentazione a supporto;
- b) le richieste di variazioni di spesa possono essere presentate fino a 3 (tre) mesi prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili;
- c) le spese di cui al precedente comma 2 sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori;
- d) non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il Soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda o in fase di rendicontazione delle spese di cui all'art. 15 del Bando ("Modalità di erogazione e di rendicontazione"), documenti che tale soggetto (fisico o giuridico), sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- e) non sono ammissibili le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- f) non sono ammissibili le spese relative al deposito dei brevetti;
- g) nel caso di acquisto di beni usati, dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei seguenti requisiti: presenza di un'attestazione del venditore circa l'origine precisa del bene e che comprovi che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici; che il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia infe-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 Luglio 2016

riore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova; che le caratteristiche tecniche dei beni siano adeguate alle necessità del Progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili, anche in materia di sicurezza;

III. INTERVENTO FINANZIARIO

9. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. L'Intervento Finanziario può variare da un minimo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) fino ad un massimo di Euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00) e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero.

2. L'entità dell'Intervento Finanziario, nel rispetto dei limiti di cui al precedente comma, viene determinato sulla base della tipologia di Progetto, come indicato nella seguente tabella:

Tipologia di Progetto di avvio di attività imprenditoriale/professionale		Entità Intervento Finanziario: percentuale concedibile sul totale delle spese ammissibili
A. Tutti i Progetti		60% (di cui 90% a rimborso e 10% a titolo di contributo a fondo perduto)
B. Progetti ad elevata innovatività e contenuto tecnologico	Progetti coerenti con una delle Aree di specializzazione, individuate dalla "Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3)", di cui alla D.G.R. 2472/2014.	65% (90% a rimborso e 10% a titolo di contributo a fondo perduto)
C. Progetti presentati da giovani	Progetti presentati da giovani con meno di 35 anni al momento della presentazione della domanda (ossia progetti presentati da: <i>i</i>) imprese individuali con titolare con meno di 35 anni; <i>ii</i>) società di persone con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani con meno di 35 anni; <i>iii</i>) società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani con meno di 35 anni che detengono almeno i due terzi delle quote del capitale sociale; <i>iv</i>) liberi professionisti ovvero persone fisiche con meno di 35 anni).	
D. Progetti presentati da soggetti usciti dal mondo del lavoro	Progetti presentati da soggetti che, al momento della presentazione della domanda, risultino con più di 50 anni ed in stato di disoccupazione involontaria ed in possesso della Dichiarazione di "Immediata Disponibilità al Lavoro", di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015.	

3. La componente a titolo di finanziamento agevolato dell'Intervento Finanziario viene concessa nella forma tecnica del finanziamento a medio termine, la cui durata è compresa tra 3 (tre) e 7 (sette) anni di cui un periodo di preammortamento pari al massimo a 18 (diciotto) mesi, e secondo le scadenze indicate nel contratto di Intervento Finanziario di cui all'articolo 14.2 ("Stipula del contratto di Intervento Finanziario"). Il tasso nominale di interesse annuo applicato è pari allo 0%.

4. La coerenza con una delle Aree di specializzazione, individuate dalla "Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3)", dichiarata in fase di presentazione della domanda, sarà oggetto di controllo in fase di verifica della rendicontazione finale del Progetto. Qualora, a seguito di tale verifica, emerga il non rispetto della coerenza con l'Area di Specializzazione dichiarata, l'Intervento Finanziario verrà proporzionalmente rideterminato.

10. GARANZIE

1. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla restituzione degli importi di cui al contratto di Intervento Finanziario, il quadro cauzionale a supporto della richiesta di Intervento Finanziario, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3899/2015 ed eventuali ss.mm.ii., è determinato dalla classe di rischio attribuita al Soggetto beneficiario.

2. In funzione del punteggio assegnato a seguito dell'istruttoria di merito viene attribuita la classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale, come illustrato al successivo articolo 13.2 ("Istruttoria di merito") comma 6.

3. Lo schema di garanzie fidejussorie sarà reso disponibile sul sito del Sistema Informativo (www.siage.regione.lombardia.it), di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e del Soggetto gestore (www.finlombarda.it).

11. REGIME DI AIUTO

1. Le agevolazioni saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti *de minimis* relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE. Il citato Regolamento prevede (all'articolo 3 c. 2) che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non possa superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari e 100.000 Euro per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2). Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei suddetti massimali, non potrà essere concesso un Intervento Finanziario a valere del summenzionato Regolamento UE.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è as-

segnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Ai fini della dichiarazione degli aiuti *de minimis* percepiti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda (laddove disponibili), si deve fare riferimento al concetto di "impresa unica" così come definita all'articolo 2 paragrafo 2 del suddetto Regolamento della Commissione e riportato all'articolo 26 ("Definizioni") comma 1 lett. g) del Bando. Tali dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 dovranno essere rese in fase di presentazione di domanda di partecipazione al Bando, secondo le modalità previste ai successivi articoli 12 ("Modalità e termini di presentazione delle domande") e 14.1 ("Adempimenti per i Soggetti "Aspiranti").

2. Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti *de minimis* relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

3. Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*.

4. L'intensità di aiuto, espressa in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), degli Interventi Finanziari concessi a valere sul Bando è determinata dalla somma dell'ESL correlato al contributo a fondo perduto e dell'ESL correlato al finanziamento agevolato.

IV. DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa SiAge all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 settembre 2016.

2. I soggetti richiedenti devono:

- possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;
- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (login/password);
- successivamente alla registrazione provvedere all'inserimento delle informazioni relative al soggetto richiedente (fase di profilazione su SiAge) sul predetto sito. Durante questa fase il soggetto richiedente dovrà scegliere il profilo con cui accedere al Sistema Informativo (cittadino o altra natura giuridica). I soggetti che si profilano come persona fisica potranno presentare domanda esclusivamente come "Aspirante Imprenditore" o "Aspirante Libero Professionista in forma singola";
- attendere la validazione della profilazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento, indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando.

La procedura guidata per la presentazione delle domande sarà definita nel Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del bando.

3. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo SiAge è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

4. Nella compilazione della domanda on-line, il soggetto richiedente dovrà dichiarare se il Progetto presentato risulta coerente con una delle Aree di specializzazione individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia, e/o il rispetto di uno dei requisiti di Progetto di cui al precedente articolo 9 ("Caratteristiche ed entità dell'Intervento Finanziario").

5. Il soggetto richiedente dovrà indicare il conto corrente sul quale il Soggetto gestore e Regione Lombardia provvederanno ad erogare l'Intervento Finanziario.

6. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà allegare elettronicamente la documentazione dettagliata nell'Allegato B al presente Bando in base alla tipologia di Soggetto destinatario.

Tale documentazione è disponibile nell'apposita sezione del Sistema Informativo SiAge

7. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

8. SiAge genererà un modulo di domanda di partecipazione ("modulo di adesione") che dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica come definita all'articolo 26 ("Definizioni") comma 1 lett d)) da parte del soggetto richiedente (ovvero dal legale rappresentante nel caso di MPMI già costituite) e caricato elettronicamente su SiAge.

9. Successivamente al caricamento del modulo di adesione debitamente sottoscritto, il richiedente dovrà procedere al pagamento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (VISA e MasterCard) accedendo all'apposita sezione *on line*.

10. Le domande di partecipazione al Bando saranno protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi riportate ai precedenti commi. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte di SiAge.

11. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il Bando, SiAge consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al Bando, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della predetta dotazione finanziaria.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'*overbooking* sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: il sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it), il sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it), SiAge (www.siage.regione.lombardia.it), e il sito del Soggetto gestore (www.finlombarda.it).

Le domande in *overbooking* potranno accedere alla fase di istruttoria esclusivamente qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 2 ("Dotazione finanziaria").

13. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate al presente Bando viene realizzata con una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, e prevede:

- una fase di istruttoria formale;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

b) una fase di istruttoria di merito;

per una durata complessiva fino ad un massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, ampliabili fino al 180 giorni in presenza di criticità, ai sensi dell'art. 5 della L.r. 1/2012.

13.1 Istruttoria formale

1. L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'articolo 6 ("Soggetti destinatari") e dei Progetti, di cui all'articolo 4 ("Progetti ammissibili"), la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo da parte del soggetto richiedente.

2. L'istruttoria formale sarà effettuata dal Soggetto gestore entro 30 (trenta) giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al Bando. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di domandare ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari mediante PEC fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

3. Entro 20 (venti) giorni dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile di Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori in merito alle motivazioni di non ammissibilità delle domande, approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande non ammissibili all'istruttoria formale e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL e a darne comunicazione tramite SiAge ai soggetti richiedenti all'indirizzo PEC indicato in domanda.

13.2 Istruttoria di merito

1. La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili in seguito ad istruttoria formale, dovrà essere effettuata da parte del Soggetto gestore entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria di merito che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria di merito viene svolta sulla base della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al Bando di cui all'Allegato B al Bando. Di tale documentazione, il Business Plan e il modello riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici presentati dai soggetti richiedenti non saranno in alcun modo integrabili.

2. Ai sensi della D.G.R n. 5033/2016, l'istruttoria di merito risulta composta da un'analisi economico-finanziaria e da un'analisi della qualità progettuale, così come ulteriormente dettagliato nella D.G.R. 5295/2016, di approvazione della Metodologia Standard di Valutazione del rischio. Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei criteri e i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	VALORIZZAZIONE	PUNTEGGIO
VALUTAZIONE QUALITATIVA	QUALITA' PROGETTUALE	Descrizione del Progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale in relazione agli obiettivi, ai tempi di realizzazione ed ai risultati attesi.	0 - 6	0 - 25
		Descrizione del mercato di sbocco in termini di dimensione, trend di mercato, concorrenti ed individuazione della clientela target, con evidenza di articolazione e complessità del Progetto rispetto a tali elementi (Progetto non adeguato, Progetto semplice, Progetto strutturato, Progetto evoluto).	0 - 4	
		Descrizione della struttura organizzativa, in termini di individuazione delle risorse organizzative e di impatto occupazionale, di coerenza dei ruoli e delle funzioni rispetto al Progetto presentato. La valutazione terrà conto anche della presenza di un organigramma allegato.	0 - 6	
		Descrizione del programma di spesa in termini di capacità del proponente di presentare un programma di spesa strutturato analiticamente e puntualmente giustificato, anche accompagnato da documentazione/preventivi a supporto.	0 - 4	
		Endorsement rilasciato da soggetti istituzionali/riconosciuti.	5	
	SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO	Competenze imprenditoriali/professionali/manageriali maturate (anche in relazione al settore specifico di riferimento del Progetto presentato) in precedenti iniziative imprenditoriali ovvero professionali (se impresa già costituita, anche in capo a imprenditori/soci/amministratori) negli ultimi cinque anni oltre quello in corso. La valutazione terrà conto altresì dei risultati raggiunti con riferimento a tali precedenti esperienze.	0 - 8	0 - 20
		Competenze maturate in precedenti esperienze lavorative o di altra natura curriculare nel settore specifico di riferimento del Progetto o in ambito manageriale (se impresa già costituita, anche in capo a imprenditori/soci/amministratori) negli ultimi cinque anni oltre quello in corso.	0 - 6	
		Conoscenze acquisite sulla base di esperienze formative nel settore specifico di riferimento del Progetto o in ambito manageriale (se impresa già costituita, anche in capo a imprenditori/soci/amministratori) negli ultimi cinque anni oltre quello in corso, tenendo conto anche di esperienze formative post-laurea e professionali.	0 - 6	

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	VALORIZZAZIONE	PUNTEGGIO
	POTENZIALITA' DEL PROGETTO	Valutazione delle voci di ricavo del Progetto (in termini di analisi della domanda potenziale e dei fattori di ricavo) sulla base del business plan presentato.	0 - 18	0 - 35
		Valutazione delle voci di costo del Progetto (in termini di analisi dei fattori di costo, di coerenza degli investimenti agevolabili e non messi a budget e analisi della copertura finanziaria) sulla base del business plan presentato.	0 - 17	
VALUTAZIONE QUANTITATIVA	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA	Analisi economico-finanziaria del modello riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici allegato al business plan (in termini di analisi della struttura economico-finanziaria, della capacità di generare risorse e della sostenibilità dell'indebitamento finanziario).	0 - 20	0 - 20
TOTALE			0 - 100	

3. Qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi una o più delle seguenti fattispecie, l'analisi economico-finanziaria si concluderà con esito negativo (assegnazione di un punteggio pari a zero punti):

- presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente (ovvero di un'impresa collegata al soggetto richiedente);
- presenza di protesti negli ultimi 5 (cinque) anni sul soggetto richiedente per cui non sia comprovata l'avvenuta sistemazione in fase di istruttoria.

4. Saranno ammissibili all'Intervento Finanziario, Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 50 punti.

5. Non saranno ammesse a Intervento Finanziario, le iniziative che abbiano conseguito un punteggio relativo all'analisi economico-finanziaria, inferiore a 8 punti, indipendentemente dal punteggio complessivo ottenuto.

6. In funzione del punteggio complessivamente assegnato, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale così come individuati con D.G.R. n. 3899/2015 e illustrati nella tabella seguente:

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale	Punteggio istruttoria di merito
Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	≥ 80
Classe 2	Ammissibile con fideiussione, rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso	≥ 60 ; < 80
Classe 3	Ammissibile con fideiussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso	≥ 50 ; < 60

7. A conclusione della fase di istruttoria di merito, il Soggetto gestore trasmette tramite SiAge gli esiti istruttori al Responsabile del Procedimento.

8. Entro 20 (venti) giorni il Responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento:

- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di soggetti MPMI e liberi professionisti in forma singola;
- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di assegnazione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di "Soggetti Aspiranti".

9. Tramite SiAge, sarà inviata ai soggetti richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria nonché, in caso di ammissione all'Intervento Finanziario, gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo.

Il provvedimento regionale sarà pubblicato sul BURL, sul sito della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria di Regione Lombardia.

14. ADEMPIMENTI FUNZIONALI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO

1. Successivamente alla comunicazione di cui al precedente articolo, il Soggetto beneficiario (MPMI o Libero professionista in forma singola) potrà procedere alla stipula del contratto di Intervento Finanziario nelle modalità indicate al successivo articolo 14.2 ("Stipula del contratto di Intervento Finanziario").

2. Gli Aspiranti imprenditori/liberi professionisti potranno procedere alla stipula del contratto di Intervento Finanziario solo successivamente all'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di presentazione della domanda, nelle modalità indicate all'articolo 14.1 ("Adempimenti per i Soggetti Aspiranti").

14.1 Adempimenti per i Soggetti "Aspiranti"

1. I Soggetti destinatari qualificati come "Aspiranti imprenditori/liberi professionisti" devono comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda caricando sulla piattaforma SiAge la seguente documentazione:

- dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 attestante:
 - in caso di nuova MPMI: ragione sociale, sede legale, data di iscrizione e di inizio attività presso una della CCIAA della Regione Lombardia, Sede operativa in Lombardia, come da visura camerale, nonché informazioni relative alla dimen-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 Luglio 2016

- sione di impresa;
- ii. in caso di avvio di nuove attività libero professionali in forma singola (Liberi Professionisti): informazioni relative alla dimensione di impresa, data di avvio dell'attività professionale e luogo di esercizio prevalente in uno dei Comuni della Lombardia;
 - b) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007, accompagnato dalla copia delle carte di identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati;
 - c) dichiarazione relativa alla concessione di aiuti *de minimis* all'impresa unica, come definita dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento *de minimis*;
 - d) dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva;
 - e) in caso di nuova MPMI: dichiarazione attestante che l'impresa costituita non risulta avere tra i legali rappresentanti e/o tra gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o tra i soci soggetti per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizione in materia di documentazioni antimafia);
 - f) in caso di avvio di nuove attività libero professionali in forma singola (Liberi Professionisti): copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello e dichiarare la non sussistenza delle cause di non ammissibilità di cui all'articolo 6.2 ("Soggetti non ammissibili") al comma 2 lett. a), b) e c).

2. Con riferimento alle nuove MPMI per le quali non sia disponibile la visura camerale sulla base della quale effettuare la verifica dell'iscrizione, della dichiarazione di inizio attività e della sede operativa attiva in Lombardia, l'istruttoria formale verrà sospesa per un periodo massimo di 6 (sei) mesi fino a quando la predetta visura non sarà disponibile ai fini del completamento dell'iter istruttorio.

3. Nel caso di nuovo MPMI o Liberi professionisti in attesa di apertura della posizione contributiva da parte del Soggetto competente, l'istruttoria formale verrà sospesa per un periodo massimo di 6 (sei) mesi.

4. Il Soggetto gestore effettua un'ulteriore istruttoria formale al fine di verificare l'effettivo rispetto degli impegni da parte dei Soggetti "Aspiranti imprenditori/Liberi professionisti" e la documentazione allegata e provvede, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa, a trasmettere la proposta di esito al Responsabile del procedimento, il quale procede ad approvare, con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario.

14.2 Stipula del contratto di Intervento Finanziario

1. Il Soggetto gestore provvede alla stipula dei contratti di Intervento Finanziario entro 30 (trenta) giorni dall'acquisizione e verifica di tutta la documentazione di cui ai commi successivi.

2. I Soggetti beneficiari devono preventivamente produrre:

- a) tramite SiAge, la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante:
 - i. in caso di concessione con richiesta di garanzia fidejussoria, copia della garanzia fidejussoria a copertura della quota prevista nel provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario;
 - ii. la dichiarazione attestante che il Soggetto beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- b) in caso di concessione con richiesta di garanzia fidejussoria, originale della garanzia fidejussoria (già caricata elettronicamente) da consegnare direttamente o da trasmettere a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda S.p.A. Via Taramelli 12 - 20124 Milano.

3. I Soggetti beneficiari sono tenuti a produrre la suddetta documentazione, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario concesso, entro, 90 giorni a partire dalla comunicazione del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario.

V. EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione ai Soggetti beneficiari della quota di Intervento Finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avverrà per il tramite del Soggetto gestore mentre la quota di contributo a fondo perduto verrà erogata da parte di Regione Lombardia.

2. L'Intervento Finanziario viene erogato, in 2 (due) *tranches*:

- a) prima *tranche* pari al 50% dell'Intervento Finanziario a titolo di anticipazione, che verrà erogata dal Soggetto gestore successivamente alla sottoscrizione del contratto di Intervento Finanziario;
- b) *tranche a saldo* a conclusione del Progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del Progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nella modalità indicata al successivo comma 4.

3. L'erogazione della *tranche* a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto gestore previa:

- a) sottoscrizione del contratto di Intervento Finanziario di cui al precedente articolo;
- b) verifica dell'assenza di contenziosi del Soggetto beneficiario relativi ad agevolazioni erogate a valere su altri fondi di Regione Lombardia gestiti dal Soggetto gestore,
- c) verifica di quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- d) verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti).

4. La domanda di erogazione della *tranche* a saldo dovrà essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite SiAge (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate allegando i documenti giustificativi relativi alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. 8 ("Spese ammissibili"), ad eccezione della tipologia "spese generali"

(di cui all'art. 8 comma 2 lett. h.);

- c) dichiarazione attestante che il Soggetto beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");

5. L'erogazione della *tranche* a saldo viene effettuata previa verifica da parte del Soggetto gestore di:

- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- b) la rendicontazione delle spese (secondo le modalità indicate al precedente comma 4) a supporto della relazione finale di Progetto;
- c) l'assenza di contenziosi del Soggetto beneficiario relativi ad agevolazioni erogate a valere su altri fondi di Regione Lombardia gestiti dal Soggetto gestore;
- d) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- e) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti).

Il Soggetto gestore provvede ad effettuare l'erogazione della *tranche* a saldo entro 60 (sessanta) giorni dall'acquisizione (tramite SiAge) e verifica di tutta la documentazione completa di cui alle lettere precedenti. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto beneficiario.

6. In sede di erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario verrà approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. Le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% (quaranta per cento) del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui al precedente articolo 8 ("*Spese ammissibili*"). Il Responsabile unico del Procedimento si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'Intervento Finanziario.

In ogni caso, le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale non possono, a pena di decadenza dall'Intervento Finanziario, essere inferiori a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per Progetto.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Intervento Finanziario concesso.

Le richieste di variazioni di spesa possono essere presentate fino a 3 (tre) mesi prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili.

7. Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- a) essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi in originale conservate dai Soggetti beneficiari devono riportare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sul Bando Linea INTRAPRENDO" specificando gli estremi del presente Bando (numero e data del decreto);
- b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- c) essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, ovvero successivamente alla data di attivazione della MPMI o di avvio dell'attività professionale per i soggetti "Aspiranti imprenditori/liberi professionisti", ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto;
- d) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese e presentate secondo le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili.

Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate, nelle modalità che verranno indicate nelle "Linee Guida per la rendicontazione".

I Soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto, ai sensi dell'articolo 125, comma 4 lett. b) del Regolamento 1303/2013.

8. Il pagamento delle spese deve avvenire tramite modalità idonee, quali, a titolo esemplificativo bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente.

VI. OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I Soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo 7 ("*Termine di realizzazione dei Progetti*");
- b) per gli Aspiranti imprenditori e gli Aspiranti liberi professionisti in forma singola, assicurare il rispetto degli obblighi assunti in fase di presentazione della domanda;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al "Business Plan" presentato in fase di domanda di partecipazione al Bando;
- d) comunicare al Responsabile del Procedimento eventuali successive modifiche, apportate al Progetto sia per quanto concerne il contenuto sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione (purché siano garantite le caratteristiche del Progetto e ne venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto) in relazione alle quali il Responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione.
- e) presentare eventuali richieste di variazioni di spesa fino a 3 (tre) mesi prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili;
- f) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento tutte le eventuali variazioni intervenute rispetto alle informa-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- zioni fornite in fase di presentazione della domanda di partecipazione al Bando (quali ad esempio ragione sociale, cessioni, localizzazioni e quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status);
- g) mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal Bando, fino alla data di erogazione del saldo, con particolare riferimento al rispetto dei requisiti di cui al Reg. 1407/13 (*de minimis*);
 - h) realizzare il Progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'Intervento Finanziario;
 - i) evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, attraverso l'apposita dicitura "Questo Progetto/esercizio/attività è stato avviato con il contributo POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, Azione 3.a.1.1";
 - j) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo e comunque dall'ultimo pagamento ricevuto, indipendentemente da eventuali decadenze, la documentazione originale di spesa;
 - k) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
 - l) comunicare con scadenze regolari le ulteriori informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
 - m) impegnarsi a non cumulare le agevolazioni previste dal presente Bando con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*, ottenute per le medesime spese;
 - n) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'Intervento Finanziario prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Intervento Finanziario, ovvero se non definito per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;
 - o) non cessare l'attività oggetto dell'Intervento Finanziario e mantenere attiva la Sede operativa o il Luogo di esercizio sul territorio lombardo, per una durata non inferiore a 5 (cinque) anni dall'erogazione della tranche a saldo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - p) consentire ai controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
 - q) adempiere a tutti gli obblighi contrattuali previsti nel contratto di Intervento Finanziario stipulato ai sensi di quanto previsto al precedente articolo 14.2 ("*Stipula del contratto di Intervento Finanziario*");
 - r) rispettare quanto previsto dall'applicazione del D.Lgs. 231/2007 e s.m.i. in tema di anticiclaggio e delle connesse disposizioni attuative fino alla completa restituzione della quota di Intervento Finanziario concesso ed erogato a titolo di finanziamento agevolato;
 - s) rispettare i termini previsti per la rendicontazione al comma 4 dell'articolo 15 ("*Modalità di erogazione e rendicontazione*").

17. DECADENZE, RINUNCE E SANZIONI

1. Prima del termine della fase di istruttoria della domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente, può, in qualsiasi momento, presentare rinuncia e darne immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento e al Soggetto gestore mediante invio di PEC.

2. Il Soggetto beneficiario può rinunciare in qualsiasi momento all'Intervento Finanziario concesso e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento e al Soggetto gestore mediante invio di PEC.

3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:

- a) in caso di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario, intervenuta in seguito al provvedimento di concessione, così come indicato al comma 2 del presente articolo;
- b) qualora il Soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'Intervento Finanziario siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Intervento Finanziario, ovvero se non definito per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, secondo quanto previsto dall'art. 7 ("*Termine di realizzazione dei Progetti*") del presente Bando;
- d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario; nel caso il Progetto sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura uguale o superiore al 60% (sessanta per cento), l'Intervento Finanziario concesso sarà proporzionalmente rideterminato purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto;
- e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 ("*Obblighi dei Soggetti beneficiari*");
- f) qualora, per l'intera durata del finanziamento, il Soggetto beneficiario abbia ridotto unilateralmente le garanzie prestate;
- g) in caso di assoggettamento del Soggetto beneficiario, per l'intera durata del finanziamento, a procedure concorsuali, ivi incluse, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, la messa in liquidazione anche volontaria, la cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto beneficiario nonché qualora il Soggetto beneficiario risulti, per l'intera durata del finanziamento, in una situazione di impresa insolvente come definita all'articolo 26 ("*Definizioni*") comma 1 lett) f del presente Bando;
- h) in caso di mancato pagamento di due rate della quota di Intervento Finanziario a titolo di finanziamento agevolato entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza.

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

- a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;
- b) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da g) e h), a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

VII. DISPOSIZIONI FINALI**18. MONITORAGGIO E CONTROLLI**

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei Progetti ammessi all'Intervento Finanziario.
2. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificarne la rispondenza con quanto presentato nei Progetti e oggetto di istruttoria.
3. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite SiAge, alcuni dati finalizzati esclusivamente al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto, anche in riferimento alla crescita dell'occupazione nelle imprese che hanno ricevuto un sostegno. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

19. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO

1. Il Soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del Progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente *pro tempore* della Struttura "Agevolazioni alle imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico.

21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, su SiAge (www.siage.regione.lombardia.it), sul sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito del Soggetto gestore (www.finlombarda.it).
2. Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: Linea_INTRAPRENDO@regione.lombardia.it
3. Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione *on line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

22. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

1. Copia del Bando e degli atti ad esso connessi è custodita e visionabile presso la Struttura "Agevolazioni per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico.
2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo V della Legge Regionale della Lombardia n. 1/2012.

23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse all'Intervento Finanziario, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge. I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno trattati con modalità manuale e informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dell'Intervento Finanziario previsti nel presente Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

I Responsabili [*interni*] del trattamento dei dati sono:

- il Direttore *pro tempore* della Direzione Generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano;

I Responsabili [*esterni*] del trattamento dei dati sono:

- Finlombarda S.p.A. con sede in Via T. Taramelli 12 – 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*;
- Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli 26 – 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*.

3. Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

24. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 123/1998

1. Gli Interventi Finanziari di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

25. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

26. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

- a) **Avvio del Progetto:** la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del Soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto;
- b) **Bando:** il presente Avviso, con i relativi allegati;
- c) **Equivalente sovvenzione lordo o ESL:** il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore dei costi ammissibili all'Intervento Finanziario; i costi ammissibili all'Intervento Finanziario e gli Interventi Finanziari erogabili in diverse *tranches* sono attualizzati al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione Europea, pubblicato sul sito web: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;
- d) **Firma digitale o elettronica:** la firma digitale (*"un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici"*) ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS). La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita *smart card* rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale;
- e) **Garanzia fidejussoria:** fidejussione rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB per un importo pari ad una quota percentuale pre-determinata del valore dell'Intervento Finanziario concesso, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dalla restituzione degli importi di cui al contratto di Intervento Finanziario, ai sensi della D.G.R. n. 3899/2015 ed eventuali ss.mm.ii. La fidejussione rilasciata per un importo predeterminato del valore dell'Intervento Finanziario concesso (sia sulla quota capitale sia sulla quota interessi), si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei pagamenti effettuati dal Soggetto beneficiario in conformità al piano di ammortamento;
- f) **Impresa insolvente:** ai sensi dell'art. 4.3 lett. a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo agli aiuti *de minimis*, si definisce insolvente l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- g) **Impresa unica:** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - ✓ un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - ✓ un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - ✓ un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - ✓ un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - ✓ le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;
- h) **Intervento Finanziario:** l'Intervento Finanziario concesso in attuazione del presente Bando e composto da una quota erogata a fondo perduto e una quota a titolo di finanziamento agevolato;
- i) **Libero professionista:** lavoratore autonomo dotato di partita IVA, che svolge un'attività economica corrispondente alla definizione di impresa così come riportata all'art. 1 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 2014, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo;
- j) **Luogo di esercizio prevalente:** sede nella quale il libero professionista svolge, in via prevalente, la propria attività professionale;
- k) **MPMI:** le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), incluse le Società tra professionisti e le Società Multidisciplinari, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese ai sensi del DM 8 Febbraio 2013, n. 34.
- l) **Progetto:** il Progetto di avvio/sviluppo di MPMI/attività libero-professionale in forma singola per il quale si richiede l'Intervento Finanziario oggetto del presente Bando;
- m) **Sede operativa:** unità locale indicata in visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo - gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc..) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa. Nella Sede operativa il soggetto beneficiario deve svolgere un'attività economica o un'offerta di servizi coerente con il Progetto di cui all'articolo 4 (*"Progetti ammissibili"*) del presente Bando;
- n) **SiAge o Sistema Informativo:** il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;
- o) **Soggetto beneficiario:** soggetto che ha beneficiato del provvedimento di concessione per l'Intervento finanziario di cui al presente Bando;
- p) **Soggetto destinatario:** soggetto che possiede i requisiti per presentare domanda di partecipazione al presente Bando;
- q) **Soggetto gestore:** Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it), la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di Soggetto gestore del Fondo per la componente di finanziamento agevolato;
- r) **Spesa effettivamente sostenuta:** la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario, che risulti interamente quietanzata a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente.
- s) **Termine di realizzazione del Progetto:** la data di conclusione del Progetto corrispondente all'ultimo titolo di spesa ammissibile effettivamente sostenuto e quietanzato dal Soggetto beneficiario e comunque entro e non oltre i termini previsti all'art.

7 ("Termine di Realizzazione dei Progetti").

Ai fini dell'interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

2. Normativa di riferimento ai fini del presente Bando:

- a) **D.G.R. n. 10397/2009**: la deliberazione di giunta regionale n. VIII/10397 del 28 ottobre 2009, avente ad oggetto "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali Distretti del Commercio ai sensi dell'articolo 4 bis della L.R. n.14/1999";
- b) **D.G.R. n. 2472/2014**: la deliberazione di giunta regionale n. X/2472 del 7 ottobre 2014 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Presca d'atto della Comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: "Programmi di lavoro "Ricerca e innovazione" delle Aree di specializzazione declinate nella Strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia";
- c) **D.G.R. n. 3899/2015**: la deliberazione di giunta regionale n. X/3899 del 24 settembre 2015 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Determinazioni in merito alle garanzie fideiussorie ai sensi l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Parolini);
- d) **D.G.R. n. 3960/2015**: la deliberazione di giunta regionale n. X/3960 del 31 luglio 2015 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto le "Determinazioni in merito al POR - FESR 2014-2020 "Istituzione della Linea "Start e ReStart Asse III - azione 3.A.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi (di concerto con gli Assessori Garavaglia, Cappellini, Parolini, Rossi e Terzi");
- e) **Decreto n. 1507/2016**: il decreto avente ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco dei Cluster Tecnologici Lombardi, e loro componenti, riconosciuti da Regione Lombardia con i Decreti n. 4638 del 30/5/2014 e n. 6980 del 22/7/2014";
- f) **D.G.R. 5033/2016**: la deliberazione di giunta regionale n. X/5033 dell'11 aprile 2016 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Linea "INTRAPRENDO" a favore della creazione di impresa (POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione 3.A.1.1.) - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 3960/15 (di concerto con l'Assessore del Gobbo)" che, tra l'altro, ha confermato l'istituzione della Linea Start e ReStart, rinominandola "Linea INTRAPRENDO" e del "Fondo Start e ReStart", rinominandolo "Fondo Linea INTRAPRENDO";
- g) **D.G.R. 5295/2016**: la deliberazione di giunta regionale n. X/5295 del 13 giugno 2016 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Avvio di attività imprenditoriali e professionali: Approvazione della metodologia standard di valutazione del rischio ed il correlato quadro cauzionale ai sensi dell'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014";
- h) **"L. n. 4/2013"**: la legge n. 4 del 14 gennaio 2013 inerente le "Disposizioni in materia di professioni non regolamentate";
- i) **"L.R. n.8/2013"**: la legge regionale n. 8 del 2013 inerente le "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico";
- j) **Regolamento (UE) n. 1303/2013**: il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- k) **Regolamento de minimis**: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE inerente gli aiuti *de minimis*.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

ALLEGATO A
Esclusioni ai sensi dell'articolo 6.2 comma 1 del Bando

L'articolo 6.2 ("Soggetti non ammissibili") comma 1 lett. c) precisa che sono esclusi dagli Interventi Finanziari i soggetti richiedenti che svolgano attività relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE ossia:

SCHEMA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE	
Elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglia), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

SCHEDA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE	
Elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'art. 1 del Reg. n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica Europea del 18.12.59 (GU n. 7 del 30.1.61, pag. 71/61).

— • —

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 Luglio 2016

ALLEGATO B
Documentazione da allegare ai sensi dell'articolo 12 comma 6 del Bando

Con riferimento all'articolo 12 ("Modalità e termini di presentazione delle domande") comma 6, sono di seguito elencati gli allegati da caricare elettronicamente sul Sistema Informativo in fase di presentazione on line della domanda di partecipazione al Bando, in base alla categoria di Soggetto destinatario previsto all'articolo 6 ("Soggetti destinatari"):

MPMI iscritte e attive al Registro delle imprese da non più di 24 mesi con Sede operativa in Lombardia, di cui all'art. 6.1 lett. a)

Allegati	Adempimenti
a) Business Plan , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione; b) copia dell' endorsement , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; c) curriculum vitae in formato Europeo dell'imprenditore/di soci ed amministratori; d) modello , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici ; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando; e) se l'impresa risulta attiva da almeno un esercizio (a seguito di chiusura di almeno un anno contabile) alternativamente : <ul style="list-style-type: none"> • copia dell'ultimo bilancio, completo degli allegati, relativo all'ultimo esercizio (se già approvato e non ancora depositato); • copia della bozza dell'ultimo bilancio, completo degli allegati, relativo all'ultimo esercizio (ove il bilancio non sia stato ancora approvato); 	Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del soggetto richiedente. Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.
f) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al dlgs. n. 231/2007, accompagnato dalla copia della carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati; g) dichiarazione relativa alla concessione di aiuti <i>de minimis</i> all'impresa unica, come definita dall'art. 2, par. 2 del Regolamento <i>de minimis</i> ; h) dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (dichiarazione che il soggetto richiedente non è tenuto all'obbligo del versamento dei contributi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 e chiarito dalla circolare applicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 pubblicato sul GURI serie generale n. 125 del 1 giugno 2015 o attraverso altre modalità pertinenti);	Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente. Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando
i) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente.

I bilanci, se del caso, qualora disponibili e depositati, saranno acquisiti direttamente dal Soggetto gestore presso il sistema camerale senza necessità di produzione e di caricamento elettronico da parte del soggetto richiedente.

Liberi Professionisti in forma singola, di cui all'art. 6.1 lett. b)

Allegati	Adempimenti
a) Business Plan , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando; b) copia dell' endorsement , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; c) curriculum vitae in formato Europeo del soggetto richiedente ; d) modello , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici ; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando; e) se disponibile, ultimo Modello Unico presentato all'Agenzia delle Entrate ;	Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica del soggetto richiedente . Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

Allegati	Adempimenti
<p>f) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al dlgs. n. 231/2007, accompagnato dalla copia della carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati;</p> <p>g) dichiarazione relativa alla concessione di aiuti <i>de minimis</i> all'impresa unica, come definita dall'art. 2, par. 2 del Regolamento <i>de minimis</i>;</p> <p>h) dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (dichiarazione che il soggetto richiedente non è tenuto all'obbligo del versamento dei contributi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 e chiarito dalla circolare applicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 pubblicato sul GURI serie generale n. 125 del 1 giugno 2015 o attraverso altre modalità pertinenti); se il soggetto richiedente risulta iscritto a altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, Inail): copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva;</p> <p>i) copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello;</p> <p>j) copia del documento attestante l'iscrizione alla sezione relativa alla Regione Lombardia dell'albo professionale dell'ordine o del collegio professionale di riferimento per l'attività svolta o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge;</p>	<p>Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>
<p>k) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;</p>	<p>Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p>

"Aspiranti imprenditori", di cui all'art. 6.1 lett. c)

Allegati	Adempimenti
<p>a) Business Plan, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p> <p>b) copia dell'endorsement, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge;</p> <p>c) curriculum vitae in formato Europeo dell'aspirante imprenditore e dei futuri soci ed amministratori, indicati nell'apposita sezione del Business Plan;</p> <p>d) modello, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p>	<p>Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>
<p>e) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;</p>	<p>Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p>
<p>f) copia della eventuale dichiarazione di "Disponibilità Immediata al Lavoro", nel caso di Progetti di cui all'articolo 9 comma 2 lett. D) "<i>Progetti presentati da soggetti esclusi dal mercato del lavoro</i>".</p>	<p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati NON costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>

Aspiranti Liberi Professionisti in forma singola di cui all'art. 6.1 lett. d)

Allegati	Adempimenti
<p>a) Business Plan, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p> <p>b) copia dell'endorsement, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge;</p> <p>c) curriculum vitae in formato Europeo del soggetto richiedente;</p> <p>d) modello, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p>	<p>Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>
<p>e) copia del documento attestante l'iscrizione alla sezione relativa alla Regione Lombardia dell'albo professionale dell'ordine o del collegio professionale di riferimento per l'attività che si intende avviare o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge;</p>	<p>Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

Allegati	Adempimenti
f) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.
g) copia della eventuale dichiarazione di "Immediata Disponibilità al Lavoro", nel caso di Progetti di cui all'articolo 9 comma 2 lett. D) <i>"Progetti presentati da soggetti esclusi dal mercato del lavoro"</i> .	Il mancato caricamento elettronico di tali allegati NON costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 24 giugno 2016 - n. 230

Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - Invitalia - (di seguito: Invitalia) per il supporto al Commissario Delegato (di seguito: Commissario) nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post in relazione alla concessione di contributi, per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'ordinanza n. 218/2016

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- a) decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122 (in seguito: «decreto legge 74/12») con il quale, tra l'altro, all'articolo 1, comma 2, è disposto che il Presidente della Giunta della Regione Lombardia, assunta le funzioni di Commissario delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto legge 74/12;
- b) il citato decreto legge 74/12 con il quale, agli articoli 3 e 11, vengono stabilite le modalità di concessione dei contributi ai soggetti pubblici e privati danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 per attività produttive, edilizia abitativa, infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, prodotti DOP e IGP in corso di maturazione e stoccaggio, delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate dal sisma;
- c) il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 recante: «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario» e in particolare l'art. 3 bis «Credito di imposta e finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione»;
- d) il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed in particolare il comma 13 dell'art. 10;
- e) il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2012 che prevede le modalità di attuazione dell'art. 11 del decreto legge 74/2012;
- f) il Protocollo d'Intesa fra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto il 4 ottobre 2012 recepito con l'art. 1, comma 1 lett. b. del d.l. 10 ottobre n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;
- g) le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 dicembre 2016 dall'art. 13 comma 1 del d.l. n. 78 del 19 giugno 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015;
- h) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2012, recante «Riparto dei finanziamenti tra le regioni interessate e criteri generali per il loro utilizzo ai fini degli interventi di messa in sicurezza anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto»;
- i) l'art. 13 comma 1 del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2016 lo stato di emergenza conseguente ai suindicati eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- j) il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- k) l'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- l) il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 e smi, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- m) il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;
- n) L'Ordinanza 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n.74/2012 a supporto del Commissario stesso e la successiva modifica 20 giugno 2014 n.51, con la quale è disposto l'affidamento di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore.
- o) l'ordinanza commissariale 23 dicembre 2015 - n. 178 «Determinazioni in ordine alla previsione di clausole specifiche da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa cd. «antimafia» e l'implementazione della «Anagrafe degli Esecutori»»;
- p) l'ordinanza commissariale n. 218/2016 «Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla Ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.» ed in particolare l'allegato 2 con il quale sono definite le ordinanze a rilievo finanziario affidate a un Soggetto esterno alla Struttura Commissariale per i controlli ex-post delle operazioni;
- q) l'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente ordinanza «Definizione dei criteri e modalità per lo svolgimento dei controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo così come individuato dall'allegato 2 dell'ordinanza n. 218/2016;
- r) lo schema di Convenzione tra il Commissario Delegato ed Invitalia in allegato 2 parte integrate e sostanziale alla presente ordinanza, il quale prevede, tra l'altro che:
 - I. la Convenzione abbia durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018 e possa essere prorogata tramite accordo scritto tra le Parti;
 - II. l'ammontare del corrispettivo massimo da riconoscere per l'esecuzione delle attività oggetto della Convenzione sia pari a € **999.644,00** (euro novecento- novantemilaseicentoquarantaquattro/00) IVA inclusa.

Considerato che:

- a) Invitalia (già Sviluppo Italia s.p.a.), istituita con d.lgs. 9 gennaio 1999, n.1, come integrato dall'art. 1 del d.lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, persegue lo scopo di «promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa» e «dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari»;
- b) a seguito dell'entrata in vigore della l. 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del d.lgs. n. 1/1999, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della l. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista «sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento». La successiva Direttiva 27 marzo

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- 2007, emanata dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 1, comma 461, della l. n. 296/2006, indica infine *Invitalia* quale «ente strumentale dell'Amministrazione Centrale», rendendolo soggetto al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico;
- c) l'art. 55 bis, comma 1, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, recante «Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività», convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della l. 24 marzo 2012, n. 27, come successivamente integrato dall'art. 29-bis, comma 1, d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con *Invitalia* per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- d) l'art. 10, comma 2, lettera f-bis, del decreto-legge n. 101 del 2013, prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri può avvalersi di *Invitalia* per rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, comma 3 del menzionato decreto legislativo n. 88 del 2011, anche attraverso le misure di cui all'art. 55-bis del citato decreto-legge n. 1 del 24 gennaio 2012;
- e) il comma 14-bis del medesimo art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013, stabilisce che *Invitalia* possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;
- f) l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, qualifica *Invitalia* quale società in house dello Stato;
- g) la Commissione Europea, nell'ambito del PON «Governance e Azioni di Sistema» 2007-2013, con nota 756202 del 28 ottobre 2010, ha precisato che, in virtù del suo collegamento funzionale e strutturale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può intervenire nelle attività di *Invitalia* a condizione che le sue responsabilità siano chiaramente definite nelle convenzioni di cooperazione e che i due ministeri menzionati mantengano il controllo congiunto su *Invitalia*;
- h) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 17 marzo 2016 che ha definito i rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e *Invitalia*;
- i) il d.lgs. 18-4-2016 n. 50 in «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;
- j) l'art. 5, del citato d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che ha definito i «Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico»;
- k) l'utilizzo del criterio del valore della giornata/persona contabilizzato sulla base delle tariffe relative ai tre livelli di professionalità individuate nell'allegato di rendicontazione è stato già utilizzato da *Invitalia* in numerose convenzioni stipulate con le Amministrazioni centrali soggette al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- l) per quanto riguarda le attività oggetto della presente Convenzione, *Invitalia* è in possesso di specifiche ed adeguate competenze per realizzare dette attività;

Preso Atto che nella seduta di Giunta regionale della X legislatura, n. 1 del 20 marzo 2013 si è insediato il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Ritenuto di dovere:

- avviare le attività di controllo a campione successivo alla erogazione a saldo delle agevolazioni relative alle Ordinanze con le quali sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per civili abitazioni, attività produttive e opere pubbliche come meglio riportate all'articolo 1 del Piano di Attività (Allegato A) dello schema di Convenzione tra il *Commissario* e *Invitalia*;
- incaricare *Invitalia* dello svolgimento della suddetta attività di controllo, procedendo conseguentemente alla stipula della più volte citata Convenzione, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- riservare l'importo complessivo di € **999.644,00** euro (novecentonovantanovemila-seicentoquarantaquattro/00) IVA inclusa, quale corrispettivo massimo riconoscibile per l'esecuzione delle attività oggetto della succitata Convenzione; risorse che sono disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, ai sensi del più volte citato d.l. n. 74/2012 ed intestato al Commissario Delegato, sul quale sono accreditate tutte le risorse utili alle attività di ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Lombardia;

Vista la comunicazione di *Invitalia* del 23 giugno 2016 prot. 10721/INIMP-RIC0 con la quale è stato indicato, in relazione alle attività svolte secondo quanto previsto dalla normativa di cui all'allegato 1 e secondo la convenzione di cui all'allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, Matteo Campana – dirigente dell'Area Ricostruzione di *Invitalia*, quale Responsabile di commessa nonché Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e, per le funzioni di Responsabile del Procedimento in caso di sua indisponibilità, Carmela D'Amato Dirigente Responsabile della Funzione Incentivi alle Imprese di *Invitalia*;

Richiamato il parere favorevole all'adozione del presente atto, espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 26 aprile 2016.

Tutto ciò premesso e considerato
DISPONE

per le motivazioni in premessa addotte:

1. di approvare l'Allegato 1 «*Definizione dei criteri e modalità per lo svolgimento dei controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo, così come individuato dall'allegato 2 dell'ordinanza n. 218/2016*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare nella società *Invitalia* del Ministero dello Sviluppo Economico, la società che svolgerà le attività afferenti alle procedure di controllo ex post come identificate nell'Ordinanza n. 218/2016 secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare lo schema di «*Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti alle procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi, per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'ordinanza n. 218/2016*» di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto e di procedere alla stipula della stessa;

4. di dare atto che la suddetta Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018 e può essere prorogata tramite accordo scritto tra le Parti;

5. di dare atto che Matteo Campana Dirigente dell'Area Ricostruzione di *Invitalia*, è indicato quale Responsabile di commessa nonché Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in relazione alle attività afferenti al controllo svolte secondo quanto previsto dalla normativa di cui all'allegato 1 e secondo la convenzione di cui all'allegato 2 parti integranti e sostanziali del presente atto, e, per le funzioni di Responsabile del Procedimento in caso di sua indisponibilità, Carmela D'Amato Dirigente Responsabile della Funzione Incentivi alle Imprese di *Invitalia*;

6. di riservare l'importo complessivo di € **999.644,00** (euro novecentonovantanovemila-seicentoquarantaquattro/00) IVA inclusa, quale corrispettivo massimo da riconoscere nei termini e nei modi indicati nella Convenzione per l'esecuzione delle attività oggetto della stessa; risorse che sono disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, ai sensi del più volte citato d.l. n. 74/2012 ed intestato al Commissario Delegato, sul quale sono accreditate

tutte le risorse utili alle attività di ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Lombardia;

7. di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, nelle pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

_____ • _____

"DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE SUCCESSIVI ALLA EROGAZIONE A SALDO DEL CONTRIBUTO COSÌ COME INDIVIDUATO DALL'ALLEGATO 2 DELL'ORDINANZA N. 218/2016"

Art. 1

(Definizioni)

1. Ai fini della presente documento, sono adottate le seguenti definizioni:

1. "*Commissario*": Commissario delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 1° agosto 2012, n. 122;
2. "*Struttura commissariale*": struttura costituita con Ordinanza del Commissario n. 3 del 13/8/2012 e smi incaricata di provvedere all'attuazione delle attività operative, al monitoraggio e al controllo dei processi amministrativi;
3. "*Invitalia*": l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - Invitalia - cui sono affidate, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario n. 230 del 17 giugno 2016 le funzioni di gestione dell'intervento; *Invitalia* è responsabile del procedimento di cui alla presente Ordinanza ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241, Capo II;
4. "*dl 74/12*" il decreto legge n. 74 del 6/6/2012, convertito con modifiche nella legge n. 122 del 1/8/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";
5. "*Ordinanze sottoposte al controllo ex-post*" i provvedimenti di cui all'Ordinanza Commissariale n. 218/2016 "Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla Ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012." ed in particolare l'allegato 2 con il quale sono definite le Ordinanze a rilievo finanziario affidate a un Soggetto esterno alla Struttura Commissariale per i controlli ex-post delle operazioni, qui di seguito riportate:
 - a) "*Ordinanza 13/13*": Ordinanza n. 13 del 20/2/2013 e smi "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012";
 - b) "Ordinanza n. 14/13" "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII previsto all'art.4 dell'Ordinanza n.13 del 20 Febbraio 2013 per cui la spesa di assistenza tecnica è verificata dai Soggetti Incaricati dell'Istruttoria (SII)";
 - c) "*Ordinanza 15/13*": Ordinanza n. 15 del 20/2/2013 e smi "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (esito B - C);
 - d) "*Ordinanza 16/13*": Ordinanza n. 16 del 20/2/2013 e smi "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (esito E0, E1, E2, E3);
 - e) "*Ordinanza 28/13*": Ordinanza n. 28 del 30/7/2013 e smi "Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del Decreto- Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla L. del 7 agosto 2012 n. 134 - Finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012";
 - f) "*Ordinanza 64/14*": Ordinanza n. 64 del 14/10/2014 e smi "Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del Decreto- Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla L. del 7 agosto 2012 n. 134 - Finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012, secondo provvedimento";
 - g) "*Ordinanze n. 5/12, n. 6/12*" con le quali sono state con le quali sono state finanziate Opere Provvisorie Urgenti e Indifferibili;
 - h) "*Ordinanza n. 209/16*" "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012" - Aggiornamento 2;
6. "*norme*": insieme dell'Ordinanza 13/13 e ss.mm.ii., dell'Ordinanza n. 14/13 dell' Ordinanza 15/13 e ss.mm.ii., dell' Ordinanza 16/13 e ss.mm.ii., dell' Ordinanza 28/13 e smi, dell' Ordinanza 64/14, delle Ordinanze n. 5/12 e 6/12, dell' Ordinanza n. 209/16 e ss.mm.ii.;
7. "*sisma*": eventi sismici verificatisi nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012;
8. "*NTC 2008*": le norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008, "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
9. "*controlli*": controlli in loco a campione - successivi alla erogazione a saldo ai soggetti beneficiari dei contributi - disposti sulle Ordinanze di cui al precedente punto 5.
10. "*cratere*": territorio compreso nei Comuni di Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma;
11. "*extra cratere*": territorio non compreso nei Comuni del *cratere*;
12. "*soggetti beneficiari*": soggetti titolari del contributo inseriti negli elenchi - approvati con decreto del *Commissario* - delle operazioni da sottoporre a *controllo*;
13. "*intervento*": opere e acquisti - completati e integralmente rendicontati a saldo - su cui il *soggetto beneficiario* ha richiesto e ottenuto il contributo ai sensi delle *norme* e sottoposti a *controllo* da parte di *Invitalia*;
14. "*DSAN*": dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante o responsabile del *soggetto beneficiario* ai sensi dell'art. 46 Dpr 28/12/2000 n. 445;
15. "*DURC*": documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 31 del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98 e smi;

16. "white list": elenchi - istituiti presso le prefetture ai sensi del *dl 74/12*, art. 5 bis "Disposizioni in materia di controlli antimafia" - di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa operanti nei seguenti settori definiti come maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa - cui si rivolgono gli esecutori dei lavori di ricostruzione. I settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa sono i seguenti:
- i. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;
 - ii. trasporto e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
 - iii. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - iv. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - v. noli a freddo di macchinari;
 - vi. fornitura di ferro lavorato;
 - vii. autotrasporti per conto di terzi;
 - viii. guardiania dei cantieri;
 - ix. noli a caldo, noleggio con conducente di mezzi speciali;

Art. 2

(Finalità)

1. La presente Ordinanza disciplina i criteri e le modalità dei *controlli* di cui all'art. 1 punto 9 ai fini della conferma - totale o parziale - del contributo concesso a valere sulle *norme*.
2. I *controlli* sono finalizzati ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'*intervento* e il progetto approvato dal *Commissario* con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.
3. In caso di non corrispondenza o corrispondenza solo parziale tra l'*intervento* e il progetto approvato con il provvedimento di concessione del contributo è disposta dal *Commissario* la revoca - totale o parziale - del contributo stesso.

Art. 3

(Soggetto incaricato dell'attività di controllo)

1. I *controlli* sono svolti da *Invitalia*, cui sono affidate le relative funzioni.
2. Con apposita convenzione tra *Commissario* e *Invitalia* da stipularsi entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza, sono regolati i reciproci rapporti connessi allo svolgimento delle attività di *controllo* e determinati i relativi oneri.
3. *Invitalia* è responsabile del procedimento di cui alla presente Ordinanza secondo quanto previsto dalla legge 7/8/1990, n. 241, Capo II.
4. I referenti della presente Convenzione per *Invitalia* sono la dottoressa Carmela D'Amato, dirigente Responsabile della Funzione Incentivi alle Imprese e Matteo Campana dirigente Responsabile dell'Area Ricostruzione, in qualità di responsabile del procedimento.
5. Eventuali successive sostituzioni saranno tempestivamente comunicate tra le *Parti* e non comportano la modifica della presente Ordinanza.

Art. 4

(Determinazione e numerosità del campione)

1. Gli elenchi degli *interventi* da sottoporre a *controllo* sono approvati dalla Struttura Commissariale.
2. Il campione dei *controlli* è determinato - separatamente per ciascuna delle *norme* secondo i seguenti periodi, fino al 31/12/2015, dal 1/1/2016 al 31/12/2016, dal 1/1/2017 al 31/12/2017, e per eventuali successivi periodi concordati, - con le seguenti modalità:
 - a) per ognuna delle *norme* sono elencati gli *interventi* erogati a saldo nell'anno della effettiva erogazione, in ordine decrescente per importo di contributo erogato;
 - b) per quanto riguarda l'*Ordinanza 13/13*:
 - i. sono disposti *controlli*:
 - sul 15% degli *interventi* e della spesa effettuati nei Comuni del *cratere*;
 - sul 50% degli *interventi* e della spesa effettuati per ogni Comune *extra cratere*;
 - ii. per i Comuni del *cratere*, è inserito nel campione:
 - il primo 5% degli *interventi* ordinati come previsto sub a);
 - un *intervento* ogni cinque dei restanti *interventi* fino al raggiungimento del 15% complessivo;
 - c) per quanto riguarda l'*Ordinanza 15/13*:
 - i. sono disposti *controlli*:
 - sul 15% degli *interventi* e della spesa effettuati nei Comuni del *cratere*;
 - sul 50% degli *interventi* e della spesa effettuati per ogni Comune *extra cratere*;
 - ii. per i Comuni del *cratere*, è inserito nel campione:
 - il primo 5% degli *interventi* ordinati come previsto sub a);
 - una operazione ogni cinque delle restanti operazioni fino al raggiungimento del 15% complessivo;
 - d) per quanto riguarda l'*Ordinanza 16/13*:
 - i. sono disposti *controlli*:
 - sul 15% degli *interventi* e della spesa effettuati nei Comuni del *cratere*;
 - sul 50% degli *interventi* e della spesa effettuati per ogni Comune *extra cratere*;
 - ii. per i Comuni del *cratere*, è inserito nel campione:
 - il primo 5% delle operazioni ordinate come previsto sub a);

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- una operazione ogni cinque delle restanti operazioni fino al raggiungimento del 15% complessivo;
- e) per quanto riguarda –congiuntamente - l' *Ordinanza 28/13* e l' *Ordinanza 64/14*:
- i. sono disposti *controlli* sul 15% delle operazioni e della spesa;
 - ii. è inserito nel campione:
 - il primo 5% delle operazioni ordinate come previsto sub a);
 - una operazione ogni cinque delle restanti operazioni fino al raggiungimento del 15% complessivo;
- f) per quanto riguarda l' *Ordinanza 209/2016*:
- i. sono disposti *controlli* sul 15% delle operazioni e della spesa;
 - ii. è inserito nel campione:
 - il primo 5% delle operazioni ordinate come previsto sub a);
 - una operazione ogni cinque delle restanti operazioni fino al raggiungimento del 15% complessivo;

Per ogni ordinanza è verificato il rispetto della percentuale complessiva di controllo di ogni periodo, sia con riferimento al numero di interventi che alla spesa.

Art. 5

(Comunicazione dell'avvio della procedura di controllo)

1. I *controlli* sono effettuati a seguito dell'invio da parte di *Invitalia* ai *soggetti beneficiari* della comunicazione dell'avvio della procedura di *controllo* sottoscritta dal Responsabile del Procedimento.
2. La comunicazione di cui al comma 1 deve indicare:
 - a) la data e l'ora d'inizio del *controllo*;
 - b) i nominativi dei soggetti incaricati del *controllo*;
 - c) la documentazione che il *soggetto beneficiario* deve predisporre per il *controllo*.
3. La comunicazione al *soggetto beneficiario* è trasmessa da *Invitalia* esclusivamente tramite posta elettronica certificata, con un anticipo non inferiore ai due giorni lavorativi e non superiore ai tre giorni lavorativi rispetto alla data indicata per il *controllo*. La comunicazione è *archiviata nel fascicolo elettronico del progetto*.

Art. 6

(Svolgimento dei controlli)

1. Il *controllo* è effettuato nel sito dove è stato realizzato il progetto approvato - alla presenza del *soggetto beneficiario* personalmente o di un suo rappresentante - e, se ritenuto necessario da *Invitalia*, anche presso la sede legale del *soggetto beneficiario*.
2. Nel corso del *controllo* è verificata - in originale - la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto approvato ed è apposta la timbratura recante la data del *controllo* e l'importo verificato per ogni documento di spesa.
3. Nel caso di spese imputate per quota parte, previa verifica della corretta e giustificata imputazione della spesa al *progetto*, nella timbratura del documento giustificativo in originale deve essere riportato l'importo ammissibile per il progetto esaminato.
4. Nel caso di spese non ammissibili al progetto, nella timbratura del documento giustificativo in originale deve essere riportato un importo pari a zero.
5. Le quote di spesa non ammissibili sono riportate nel verbale di controllo insieme agli estremi dei documenti contabili.
6. Nel caso in cui il numero dei giustificativi di spesa da controllare sia superiore a 100 (cento), ovvero nel caso in cui un controllo del 100% dei titoli di spesa sia giudicato eccessivamente oneroso, il *controllo* può essere effettuato su un campione dei giustificativi di spesa non inferiore al 10% del numero totale dei giustificativi e comunque su un importo non inferiore al 60% delle spese rendicontate.
7. Le fattispecie da sottoporre a controllo sono elencate nella presente ordinanza a titolo meramente indicativo e non esaustivo: *Invitalia* può infatti richiedere qualsivoglia altro documento o informazione che ritenga utile ad espletare il suo mandato ed a compiere una valutazione completa e argomentata della corrispondenza tra le opere realizzate e i beni e servizi acquistati dai *soggetti beneficiari* con quanto deliberato in sede di ammissione del contributo.
8. Il mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario alle richieste - purché motivate - avanzate da *Invitalia* è motivo di revoca totale o parziale del contributo concesso.

Art. 7

(Verbale di controllo)

1. L'attività di *controllo* si conclude con la redazione del verbale di *controllo* che indica:
 - a) l'oggetto del *controllo* effettuato;
 - b) le eventuali prescrizioni relative agli adempimenti posti in carico al soggetto beneficiario a seguito della verifica;
 - c) la documentazione eventualmente acquisita presso il *soggetto beneficiario*;
 - d) le spese che siano risultate non ammissibili al contributo.
2. Costituiscono parte integrante del verbale di *controllo* le dichiarazioni eventualmente rese dal *soggetto beneficiario* in merito all'esito dei controlli effettuati.
3. Il verbale di *controllo* è redatto utilizzando gli schemi concordati
4. Il verbale è redatto, in duplice copia, presso la sede del *soggetto beneficiario*. Dopo la lettura e l'approvazione il verbale è siglato in calce e su ogni foglio sia da *Invitalia* che dal *soggetto beneficiario*.
5. Se il *soggetto beneficiario* rifiuta di firmare il verbale, *Invitalia* ne dà atto nel verbale stesso.
6. Una copia del verbale firmata è consegnata al *soggetto beneficiario* e l'altra è inserita nel fascicolo elettronico del progetto.

Art. 8

(Richiesta di integrazione documentale nel corso del controllo)

1. Tramite il verbale di *controllo*, possono essere richieste da *Invalitalia* al *soggetto beneficiario* integrazioni documentali e chiarimenti scritti in forma di *DSAN*.
2. La documentazione richiesta al *soggetto beneficiario* a mezzo delle prescrizioni emesse con il verbale di *controllo* deve pervenire a *Invalitalia* - tramite la lettera raccomandata ovvero PEC - entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data del *controllo*.
3. In caso la documentazione richiesta non pervenga nel termine previsto, sarà considerata mancante ai fini della eventuale revoca - totale o parziale - del contributo concesso.

Art. 9

(Relazione di verifica)

1. L'attività di *controllo* si conclude con il completamento della lista delle verifiche effettuate e la stesura della relazione di verifica sul progetto controllato.
2. La relazione di verifica contiene le informazioni sulle verifiche effettuate, le relative evidenze e le conclusioni in merito alla conferma, totale o parziale, del contributo e l'eventuale proposta di revoca.
3. Nella relazione è inserito il calcolo dell'importo eventualmente da recuperare sulle somme indebitamente rimosse dal *soggetto beneficiario*.
4. La relazione è sottoscritta dal personale *Invalitalia* che ha effettuato il *controllo* e dal Responsabile del Procedimento ed è inserita nel fascicolo elettronico del progetto controllato.

Art. 10

(Revoche e sanzioni)

1. La revoca - totale o parziale - del contributo è disposta con atto del *Commissario*.
2. In caso di non corrispondenza delle opere realizzate a quanto deliberato con il decreto di concessione, è disposta la revoca totale del contributo concesso.
3. In caso di corrispondenza solo parziale delle opere realizzate a quanto deliberato con il decreto di concessione, è disposta la revoca di una quota del contributo concesso sulla base indicazioni contenute nel verbale di controllo.
4. In caso di revoca del contributo i *soggetti beneficiari* devono restituire, in tutto o in parte, i contributi già liquidati maggiorati degli interessi legali calcolati dalla data di effettivo incasso del contributo alla data di effettiva restituzione.

Art. 11

(Controlli sui soggetti beneficiari comuni alle diverse norme, sul nesso di causalità con il sisma e sui tempi di realizzazione dell'intervento)

1. Per tutti i *soggetti beneficiari* sono sottoposti a *controllo* tra l'altro:
 - a) l'esistenza del *soggetto beneficiario*, l'ubicazione delle eventuali singole unità abitative o produttive, ovvero degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, interessate all'*intervento* e l'eventuale effettiva ripresa o proseguimento dell'attività produttiva del *soggetto beneficiario* a seguito del *sisma*;
 - b) l'effettiva titolarità del *soggetto beneficiario* a presentare la domanda di contributo;
 - c) il mantenimento di tutti i requisiti del *soggetto beneficiario* dichiarati - in forma di *DSAN* - in sede di domanda di ammissione e di domanda di erogazione;
 - d) la corrispondenza tra qualsiasi fatto dichiarato con *DSAN* dal *soggetto beneficiario* e la documentazione che ne comprovi la veridicità laddove possibile;
 - e) il riscontro in loco - per quanto ispezionabile a vista - del nesso di causalità tra il *sisma* e i danni subiti dai beni su cui è stato richiesto il contributo, così come dichiarato in perizia;
 - f) il rispetto dei tempi di realizzazione dell'*intervento* previsti dal decreto di concessione e dalle *norme*.

Art. 12

(Controlli sulla documentazione di spesa comuni alle diverse norme)

1. Sono effettuati, nel sito in cui è stato effettuato l'*intervento* ovvero presso la sede legale dell'impresa ove necessario, *controlli* sugli originali della documentazione di spesa e la verifica della corrispondenza della documentazione di spesa esaminata con quanto trasmesso dal *soggetto beneficiario* in sede di domanda di erogazione relativa all'*intervento* effettuato; in particolare sono sottoposti a *controllo*:
 - a) fatture e altri documenti contabili
 - b) quietanze comprovanti i pagamenti da parte del *soggetto beneficiario* delle fatture o degli altri documenti contabili, anche per la parte di spesa non coperta da contributo;
 - c) documentazione bancaria o comunque originale documentazione comprovante la piena tracciabilità dei pagamenti e l'effettivo e definitivo pagamento delle spese rendicontate da parte del *soggetto beneficiario*;
 - d) eventuale polizza assicurativa e attestazione della Compagnia di assicurazioni nonché verifica della documentazione attestante le azioni esperite dal *soggetto beneficiario* per ottenere il risarcimento del danno.

Art. 13

(Controlli sulle white list)

1. **È sottoposta a controllo** l'iscrizione alle *white list* delle Prefetture competenti di tutti i fornitori e subfornitori dei *soggetti beneficiari* che - indipendentemente dalla fornitura effettuata ai *soggetti beneficiari* stessi nell'ambito del *sisma* - operano anche nei settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 5 del *dl 74/12*.
2. **È revocata al** *soggetto beneficiario* la quota di contributo corrispondente alla fornitura o subfornitura stessa nei casi in cui il

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

fornitore o il subfornitore, se tenuto alla iscrizione alle *white list*, ai sensi dell'art. 5 del dl 74/12:

- a) non risulti aver effettuato la richiesta di iscrizione alle *white list*;
- b) l'iscrizione alle *white list* risulti negata;
- c) sia stato oggetto di provvedimento di cancellazione dalle *white list*.

Art. 14

(Controlli sulla riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione e demolizione degli immobili)

1. Per gli interventi relativi agli immobili sono sottoposti a *controllo* tra l'altro:
 - a) la documentazione comprovante l'effettiva titolarità - proprietà, locazione, leasing, contratto di comodato d'uso registrato - alla data del *sisma* dell'immobile oggetto dell'*intervento* in capo al *soggetto beneficiario*;
 - b) il mantenimento dell'immobile oggetto dell'*intervento* in capo al *soggetto beneficiario* alla data del *controllo* per i periodi di tempo previsti dalle *norme* e decorrenti dalla data di conclusione dell'*intervento*, fatte salve le eventuali autorizzazioni da parte del soggetto responsabile del procedimento;
 - c) il rispetto degli impegni dei titolari in relazione alle condizioni di locazione e di utilizzo degli immobili previste dalle *norme*;
 - d) lo stato effettivo dell'immobile precedentemente al *sisma* tramite riscontro con quanto dichiarato in perizia e nei limiti di quanto ispezionabile in fase di sopralluogo; l'immobile non deve essere stato dichiarato - precedentemente al *sisma* - inagibile o accatastato come collabente ovvero risultare fatiscente, insicuro, degradato per mancata o carente manutenzione e non utilizzabile per fini produttivi o abitativi;
 - e) i titoli abilitativi rilasciati dai Comuni in riferimento agli interventi oggetto di contributo;
 - f) documentazione comprovante la conformità delle specifiche tecniche dell'opera realizzata rispetto al provvedimento di concessione, al progetto approvato e alla perizia giurata e la piena sussistenza dei requisiti strutturali richiesti per l'*intervento*, nonché il rispetto delle prescrizioni di ordine normativo, amministrativo e tecnico previste nel progetto o dalla normativa vigente, ivi compresa la conformità alle norme urbanistiche, edilizie e di tutela paesaggistica e ambientale e alle eventuali autorizzazioni in sanatoria ottenute prima della data del *sisma*. La conformità - ivi compreso il rispetto degli importi massimi per la spesa in finiture strettamente connesse e funzionali al ripristino dell'immobile - è comprovata anche dall'attestazione del Direttore dei lavori di regolare esecuzione dei lavori svolti e dal computo metrico consuntivo forniti dal *soggetto beneficiario* in sede di richiesta dell'erogazione a saldo;
 - g) documentazione comprovante l'avvenuta messa in sicurezza dell'immobile, l'effettivo livello di sicurezza sismica raggiunto, espresso in percentuale rispetto a quello previsto per le nuove costruzioni dalle *NTC 2008*, il rispetto delle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, il certificato di agibilità sismica. L'effettivo completamento dell'*intervento* - riparazione, ripristino o ricostruzione con demolizione - sull'immobile entro i termini previsti dalle *norme*, nonché l'effettivo stato di fruibilità e conservazione *alla data del controllo*;
 - h) il mantenimento dell'immobile - per i periodi di tempo dalla erogazione a saldo previsti dalle *norme* - nella stessa destinazione d'uso e nell'identico uso effettivo ante *sisma*, ivi comprese le eventuali pertinenze esterne all'immobile, cantine, autorimesse, magazzini;
 - i) la presenza della documentazione fotografica e delle necessarie planimetrie - ovvero, in mancanza, della relazione tecnica asseverata del direttore dei lavori - comprovante la regolare esecuzione dei lavori non verificabili o ispezionabili nel corso del *controllo*;
 - j) la documentazione comprovante l'eventuale dichiarazione o vincolo di interesse storico, culturale, paesaggistico e ambientale;
 - k) l'eventuale diagnosi energetica, l'avvenuto intervento di efficientamento energetico e certificazione energetica dell'immobile;
 - l) la eventuale documentazione riguardante contenziosi o provvedimenti dell'autorità giudiziaria riferiti all'immobile (ad esempio contenzioso per vizi originari dell'immobile ante *sisma*);
 - m) la documentazione relativa alla presenza di almeno due offerte per l'esecuzione dei lavori di ripristino o di ricostruzione e la documentazione relativa alla gara d'appalto, nei casi previsti.

Art. 15

(Controlli Ordinanza 13/13)

1. Sugli *interventi* su **a)** immobili, **b)** beni strumentali, **c)** scorte, **d)** delocalizzazione e **e)** prodotti DOP/IGP che hanno ottenuto i contributi a valere sull'*Ordinanza 13/13* sono effettuate le verifiche sulla corrispondenza piena o parziale - relativamente agli aspetti amministrativi e tecnici - tra le opere realizzate, gli acquisti effettuati e i beni danneggiati e:
 - a) il provvedimento di concessione del contributo;
 - b) la perizia e la relazione tecnica prodotte in sede di presentazione della domanda di contributo;
 - c) la documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione, con particolare riferimento alla riferibilità dei singoli documenti di spesa all'*intervento* ammesso e alla completa tracciabilità dei pagamenti, comprovata da documentazione bancaria;
 - a) I *controlli* sono altresì effettuati in loco relativamente ai libri sociali previsti dagli articoli 2214 e 2421 del codice civile e del registro delle fatture emesse (art. 23 del DPR 633/1972);
2. È sottoposto inoltre a *controllo* l'eventuale mancato rispetto - ovvero dichiarazioni false in merito - degli obblighi di cui all'art. 21 dell'*Ordinanza 13/13* che prevede in particolare i che i costi sostenuti per il ripristino o la ricostruzione di immobili produttivi sono considerati ammissibili previo:
 - a) completamento dei lavori entro i termini individuati dall'*Ordinanza*, pieno recupero ai fini produttivi dell'immobile e impegno al mantenimento della destinazione dell'immobile alla medesima attività produttiva ante *sisma* per due anni dal completamento degli *interventi*;
 - b) impegno dei *soggetti beneficiari* a dimostrare:
 - i. l'avvenuto rientro dell'attività produttiva nel medesimo luogo in cui veniva svolta al momento del *sisma*;
 - ii. nel caso di delocalizzazione dell'attività in un Comune limitrofo e ricompreso nell'ambito territoriale indicato dall'*Ordinanza 13/13*, l'avvenuta ristrutturazione o recupero della precedente sede secondo il programma di cui alla medesima *Ordinanza*;

- c) l'effettivo adempimento dell'obbligo di dare:
- i. immediata comunicazione al *Commissario*, mediante lettera raccomandata, della propria volontà di rinunciare, in tutto o in parte, al contributo concesso;
 - ii. immediata comunicazione di qualsiasi variazione progettuale;
 - iii. tempestiva informazione dell'insorgere di qualsivoglia procedura amministrativa o giudiziale concernente le opere o i programmi finanziati dal contributo e, eventualmente, presentare apposita istanza di sospensione, dettagliata e motivata con indicazione dello stato di avanzamento dei lavori e delle spese sostenute;
 - iv. tempestiva comunicazione di variazione delle imprese esecutrici;
 - v. tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo e di consentire l'accesso al personale incaricato dal *Commissario* a tutti i documenti relativi al programma, in occasione dei sopralluoghi e delle ispezioni.

Art. 16

(Controlli su beni strumentali, scorte, delocalizzazione e prodotti DOP/IGP ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinanza 13/13)

1. Per gli *interventi* relativi ai beni strumentali, scorte, delocalizzazione e prodotti DOP/IGP sono sottoposti a controllo, tra l'altro:
- a) l'effettiva presenza dei beni strumentali alla data del *sisma* nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per i *soggetti beneficiari* in esenzione da tali obblighi, presenti in documenti contabili o altri registri ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, recante «Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi» (in seguito D.P.R. n. 600/1973).
 - b) l'effettivo esercizio del diritto di riscatto dei beni strumentali in leasing alla scadenza del contratto, comprovato dalla fattura di vendita.
 - c) gli eventuali contratti di affitto o leasing e le eventuali polizze assicurative dei beni strumentali danneggiati.
 - d) la verifica degli adempimenti in capo ai *soggetti beneficiari* a:
 - mantenere l'impiego dei beni strumentali per un periodo di tre anni dalla data di ultimazione del programma;
 - garantirne l'utilizzazione per l'esercizio dell'attività dell'impresa;
 - e) l'effettiva disponibilità, collaudo e funzionamento in piena sicurezza dei beni strumentali riparati o riacquistati e della relativa contabilizzazione nel registro dei beni ammortizzabili;
 - f) l'effettiva presenza –tramite l'analisi della documentazione contabile - delle materie prime e sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti connessi all'attività dell'impresa alla data del *sisma*;
 - g) la documentazione contabile relativa al riacquisto o alla ricostituzione delle scorte dell'impresa – uguali o equivalenti a quelle danneggiate o distrutte dal *sisma* - e le eventuali fatture quietanzate comprovanti il valore di realizzo delle scorte danneggiate cedute;
 - h) la documentazione a supporto della perizia giurata utile all'erogazione del contributo per scorte di prodotti finiti;
 - i) per i progetti di delocalizzazione temporanea:
 - l'ubicazione dell'immobile dove è rientrata l'impresa temporaneamente delocalizzata;
 - gli originali dei contratti di acquisto, affitto o noleggio di strutture temporanee, di impianti e attrezzature, per l'allacciamento di utenze, per traslochi e messa in opera degli impianti;
 - j) per i prodotti DOP/IGP, gli originali della documentazione e delle fatture di vendita relative allo smaltimento dei prodotti DOP e IGP danneggiati a seguito del *sisma* e non recuperati, e della documentazione a supporto della perizia giurata ai fini dell'erogazione del contributo.

Art. 17

(Controlli Ordinanze 15/13 e 16/13)

I controlli ex-post sugli *interventi* su edifici e unità immobiliari, che hanno ottenuto i contributi a valere sulle *Ordinanze n. 15/13 e 16/13*, sono effettuati secondo le indicazioni riportate al precedente art. n. 14, e comprendendo, inoltre, verifiche sulla corrispondenza- relativamente agli aspetti amministrativi e tecnici - tra le opere realizzate e:

- a) il provvedimento di concessione del contributo;
- b) la perizia giurata con particolare riguardo all'attestazione del nesso di causalità con l'evento sismico e i danni individuati;
- c) il progetto tecnico, consegnato in sede di presentazione della domanda di contributo;
- d) la documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione, la riferibilità dei singoli documenti di spesa all'intervento ammesso e la completa tracciabilità dei pagamenti, comprovata da documentazione bancaria.

Art. 18

(Ulteriori controlli sugli interventi effettuati sugli immobili pubblici e sugli edifici ad uso pubblico)

1. Ad integrazione e specifica di quanto già previsto in merito ai *controlli* sugli immobili, in materia di interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, sono sottoposti a *controllo* gli adempimenti previsti dal Decreto del SA n. 47/2016 – e relativa documentazione - degli enti o dei soggetti attuatori, con particolare riferimento a:
- a) nomina del responsabile unico del procedimento o del responsabile dei lavori;
 - b) procedura di affidamento all'esterno di prestazioni professionali relative ad incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - c) per gli edifici scolastici, dichiarazione che l'edificio oggetto della richiesta di contributo rispetti il «Piano di Organizzazione della Rete delle Istituzioni Scolastiche» vigente, nonché le regole relative al dimensionamento ottimale delle Istituzioni Scolastiche;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- d) atti di approvazione del progetto nonché di verifica e validazione;
- e) atti relativi alla procedura di affidamento dei lavori a seguito dell'istruttoria intermedia tecnico amministrativa e positiva valutazione di congruità della spesa da parte della *Struttura commissariale*;
- f) verbale di consegna dei lavori;
- g) eventuali verbali di sospensione e ripresa dei lavori;
- h) eventuali atti di approvazione di perizie di variante;
- i) certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- j) conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- k) certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo e relativo atto di approvazione;
- l) certificato di collaudo statico e relativo atto di approvazione;
- m) CUP (Codice Unico di Progetto);
- n) Eventuali ricorsi in sede di aggiudicazione

— • —

SCHEMA DI "CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFERENTI LE PROCEDURE DI CONTROLLO EX POST IN RELAZIONE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA, COSÌ COME RIASSUNTI NELL'ALLEGATO 2 DELL'ORDINANZA N. 218/2016"

TRA

Il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 1° agosto 2012, n. 122, nella persona del Dott. Roberto Maroni con sede in Milano, Piazza Città della Lombardia. - (CF 80050050154 - P.IVA 12874720159) - in seguito indicato come "Commissario"

E

INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., con sede legale in Roma - Via Calabria n. 46 iscritta al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05678721001, rappresentata dall'Amministratore delegato, Dr. Domenico Arcuri, di seguito indicata come "Invitalia".

PREMESSO

- a) il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
- b) l'estensione dell'applicazione delle disposizioni del sopra citato decreto legge 74/2012, disposta dall'art. 67-septies, comma 1, decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- c) il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 ed in particolare l'art. 7 che prevede che "il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2015"
- d) la Legge 6 agosto 2015, n.125, di conversione - con modificazioni - D.L. 19 giugno 2015, n.78, con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2016;
- e) la Legge 25 febbraio 2016, n.21 di conversione - con modificazioni - del D.L. 30 dicembre 2015, n.210 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- f) l'Ordinanza n. 218 del 4 aprile 2016 "Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla Ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" ed in particolare l'allegato 2 che individua le Ordinanze sottoposte a controllo ex-post da parte di un soggetto esterno alla Gestione Commissariale;
- g) che Invitalia (già Sviluppo Italia S.p.A.), istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del d.lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, persegue lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- h) che a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del D.lgs. n. 1/1999, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento". La successiva Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 1, comma 461, della L. n. 296/2006, indica infine Invitalia quale "ente strumentale dell'Amministrazione Centrale", rendendolo soggetto al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico;
- i) che l'art. 1, comma 460, della L. 27 dicembre 2006 demanda al Ministero dello Sviluppo Economico l'individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Invitalia e delle sue controllate dirette e indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale,
- j) che l'art. 55 bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, come successivamente integrato dall'art. 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con Invitalia per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- k) che l'art. 10, comma 2, lettera f-bis, del decreto-legge n. 101 del 2013, in base al quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avvalersi di Invitalia per rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, comma 3 del menzionato decreto legislativo n. 88 del 2011, anche attraverso le misure di cui all'art. 55-bis del citato decreto-legge n. 1 del 24 gennaio 2012;
- l) che, altresì, il comma 14-bis del medesimo art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013, che stabilisce che Invitalia possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;
- m) che l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che qualifica Invitalia quale società in house dello Stato;
- n) che la Commissione Europea, nell'ambito del PON "Governance e Azioni di Sistema" 2007-2013, con nota 756202 del 28 ottobre 2010, ha precisato che, in virtù del suo collegamento funzionale e strutturale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può interve-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- nire nelle attività di *Invitalia* a condizione che le sue responsabilità siano chiaramente definite nelle convenzioni di cooperazione e che i due ministeri menzionati mantengano il controllo congiunto su *Invitalia*;
- o) che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 17 marzo 2016 che ha definito i rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e *Invitalia*;
 - p) che il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 in "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
 - q) che in particolare l'art. 5, del citato D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, che ha definito i "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico";
 - r) che l'utilizzo del criterio del valore della giornata/persona contabilizzato sulla base delle tariffe relative ai tre livelli di professionalità individuate nell'allegato di rendicontazione è stato già utilizzato da *Invitalia* in numerose convenzioni stipulate con le Amministrazioni centrali soggette al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
 - s) che, per quanto riguarda le attività oggetto della presente Convenzione, *Invitalia* è in possesso di specifiche ed adeguate competenze;
 - t) che *Invitalia* ha richiesto l'approvazione del MISE-DPS di cui al punto 4.2.2 della Direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 e all'art. 1, comma 1, punto 1 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il *Commissario* e *Invitalia* (di seguito definiti congiuntamente "Parti") convergono quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto dell'incarico)

1. Il *Commissario* incarica *Invitalia* di svolgere i controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo per gli interventi conclusi di cui alle Ordinanze commissariali individuate con l'allegato 2 all'Ordinanza n. 218 del 4 aprile 2016 "Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla Ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012." in conformità delle indicazioni di cui al documento "Definizione dei criteri e modalità per lo svolgimento dei controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo così come individuate dall'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016" di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 230 del 24 giugno 2016.
2. Le attività oggetto dell'incarico sono più dettagliatamente descritte nell'Allegato A "Piano delle Attività" alla presente Convenzione.

Articolo 3

(Esecuzione dell'incarico)

1. Per le attività previste dalla presente Convenzione, e l'esecuzione dell'incarico, *Invitalia*:
 - a) si avvale del proprio personale interno, delle sue società controllate e del personale di queste ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, di società, organismi, collaboratori e consulenti scelti in base a requisiti di competenza ed esperienza;
 - b) assume nei confronti del *Commissario* - operando nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente - piena responsabilità su attività e procedure svolte per la gestione dell'incarico, ivi compreso l'approvvigionamento di beni e servizi;
 - c) comunica al *Commissario* - entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione - la composizione della struttura organizzativa dedicata alla gestione delle attività previste dall'Ordinanza e all'attuazione della Convenzione.
 - d) si impegna, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni e dei tempi della procedura previsti dalla presente Convenzione, a modificare la struttura organizzativa in relazione al volume di attività da svolgere e ad eventuali esigenze tecniche ed organizzative emergenti successivamente alla stipula della Convenzione;
 - e) indica, in relazione alle attività afferenti al controllo dell'effettiva realizzazione degli interventi ammessi e rendicontati, fino alla predisposizione della proposta di conferma o di revoca - totale o parziale - delle agevolazioni svolte secondo quanto previsto dalla normativa, Matteo Campana, Dirigente dell'Area Ricostruzione di *Invitalia*, quale Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241, ed, in caso di sua indisponibilità, Carmela D'Amato Dirigente Responsabile della Funzione Incentivi alle Imprese di *Invitalia*.
2. Il personale di *Invitalia* è autorizzato a svolgere le attività di cui alla presente Convenzione anche presso gli uffici del *Commissario*, operando in collaborazione con la Struttura Commissariale.
3. Il *Commissario* si impegna a mettere a disposizione di *Invitalia* tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso funzionali alla realizzazione dell'attività, con particolare riferimento agli elenchi degli interventi da sottoporre ai controlli ex post.

Articolo 4

(Durata)

1. Le attività oggetto della presente Convenzione si concludono il 31 dicembre 2018 fatti salvi eventuali accordi tra le parti.

Articolo 5*(Referenti della Convenzione)*

1. Il referente della presente Convenzione per il Commissario è il Soggetto Attuatore pro tempore.
2. I referenti della presente Convenzione per *Invitalia* sono la dottoressa Carmela D'Amato, dirigente Responsabile della Funzione Incentivi alle Imprese e Matteo Campana dirigente Responsabile dell'Area Ricostruzione.
3. Eventuali successive sostituzioni saranno tempestivamente comunicate tra le Parti e non comportano la modifica della presente Convenzione.

Articolo 6*(Verifiche trimestrali dell'andamento dell'attività di controllo)*

1. A partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, *Invitalia* presenta al Commissario relazioni trimestrali - entro il mese successivo alla conclusione del trimestre - sul numero, gli importi e l'esito dei controlli effettuati e in generale su tutte le attività svolte e sull'avanzamento dell'incarico anche al fine di valutare la necessità di apportare modifiche e integrazioni alla presente Convenzione.

Articolo 7*(Corrispettivo massimo per l'esecuzione delle attività)*

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione - controllo a campione successivo alla erogazione a saldo dei contributi - il Commissario riconosce a *Invitalia* un corrispettivo massimo di € 999.644 (euro novecentonovantanovemilaseicentoquarantaquattro/00) IVA inclusa, come dettagliato al punto 1.2 dell'Allegato B "Quadro Economico".
2. Le Parti concordano l'incremento del corrispettivo complessivo - mediante apposito atto integrativo ai sensi del successivo art. 10 - sulla base del numero dei controlli a campione effettuati o previsti e delle risultanze delle verifiche intermedie dell'attività svolta.

Articolo 8*(Modalità e criteri di rendicontazione)*

1. *Invitalia* provvede, su base annuale, alla rendicontazione nei confronti del Commissario secondo le modalità indicate all'Allegato C "Disciplinare di Rendicontazione" e indicando, nello specifico:
 - a) il quadro delle risorse professionali impiegate, valorizzate secondo il criterio dei giorni-uomo, in base ai corrispettivi giornalieri di cui all'Allegato C "Disciplinare di Rendicontazione";
 - b) l'elenco dei costi effettivi sostenuti per l'approvvigionamento dall'esterno di beni e servizi previsti e utilizzati per la realizzazione dei compiti ad essa affidati. Tali costi sono singolarmente documentati;
 - c) la relazione sulle attività svolte nell'anno di riferimento, completa dell'elenco dei controlli a campione effettuati e delle eventuali proposte di revoca totale o parziale.
2. Il raggiungimento degli obiettivi dell'incarico è verificato di norma con cadenza annuale, sulla base della relazione delle attività svolte nell'anno precedente, anche ai fini di eventuali modifiche o integrazioni alla presente Convenzione secondo le modalità indicate al successivo Articolo 10.

Articolo 9*(Modalità di pagamento)*

1. Il pagamento dei corrispettivi dovuti a *Invitalia* avviene entro sessanta giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale di cui all'art. 8, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche svolte dal Commissario sulla documentazione ricevuta.
2. Il ritardato pagamento determinato dalla indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al Commissario, non comporta la maturazione di interessi e penali.

Articolo 10*(Proroghe e Modifiche)*

1. Ogni eventuale proroga, rinnovo o modifica della presente Convenzione è concordata tra le Parti e formalizzata mediante atto integrativo scritto alla presente Convenzione.
2. In particolare, eventuali rinnovi della Convenzione potranno essere concordati allo scopo di pervenire alla effettiva conclusione delle attività anche in relazione ai tempi delle effettive erogazioni a saldo ai soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla normativa.

Articolo 11*(Incompatibilità e Riservatezza)*

1. *Invitalia* assicura il rispetto dell'assenza di incompatibilità dei suoi funzionari con l'attività svolta.
2. *Invitalia* si obbliga, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture del Commissario o al servizio dello stesso, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e il Codice di comportamento della Regione Lombardia approvato con DGR n. 1063 del 12/12/13 e adottato con DGR n. 1290 del 30/1/14, di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016 di cui dichiara di avere ricevuto copia, nonché tutte le previsioni in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.
3. La violazione degli obblighi di comportamento comporta per il Commissario la facoltà di risolvere la convenzione, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.
4. Resta inoltre tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da *Invitalia* viene a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati. In tal senso, *Invitalia* si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e documentazione.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

5. La divulgazione della documentazione e delle informazioni derivanti dalla presente convenzione potrà essere effettuata solo con l'accordo di entrambe le Parti.

Articolo 12

(Dichiarazione dell'assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti della Pubblica Amministrazione)

1. *Invitalia*, con la sottoscrizione della presente Convenzione, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 (28.11.2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti di *Invitalia*, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

Articolo 13

(Designazione quale responsabile esterno del trattamento di dati personali)

1. *Invitalia*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, è designata responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali di cui il *Commissario* è Titolare. Tali trattamenti, per mere esigenze organizzative, sono stati censiti dalle singole Strutture della Regione Lombardia, di cui il *Commissario* si avvale ai sensi della DGR "Convenzione operativa tra il Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (D.L. n. 74/12 convertito con la legge n. 122 del 1 Agosto 2012 e smi) e la Giunta Regionale della Lombardia, per la disciplina delle attività di supporto alla Struttura Commissariale e di altri servizi di ausilio e assistenza necessari all'ordinario funzionamento della struttura commissariale costituita con Ordinanza n. 3 del 13 Agosto 2012." sottoscritta il 16 dicembre 2015".
2. La presente designazione deve intendersi valida anche per gli eventuali trattamenti che in futuro potranno essere affidati a *Invitalia* nell'ambito del presente incarico e che, ad esempio, possono riguardare ulteriori attività necessarie per la gestione degli adempimenti relativi alle Ordinanze commissariali di cui all'art. 1 del Piano di Attività.
3. I compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati di seguito:
 - a) adempiere all'incarico attribuendo adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003;
 - b) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 al Titolare del trattamento e, specificatamente, alla casella di posta elettronica: sismamn@pec.regione.lombardia.it;
 - c) fornire al Titolare del trattamento la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
 - d) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati; queste devono richiamare espressamente i Disciplinari tecnici di cui alla lettera a)
 - e) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, ai sensi dell'art. 29 comma 5 del D.Lgs. 196/2003;
4. Relativamente al compito di cui alla lettera e), si richiede di attestare:
 - a) di aver effettuato l'individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;
 - b) di aver adottato tutte le misure minime di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. e all'Allegato B) del Codice per la protezione dei dati personali;
 - c) di aver implementato tutte le misure idonee di cui all'art. 31 del Codice, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'15 del Codice per la protezione dei dati personali e dell'art. 2050 c.c.

Articolo 14

(Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)

1. Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs 81/2008, si riportano nell'Allegato D "Anagrafica e figure tecniche impresa affidataria" una descrizione della struttura organizzativa dell'impresa affidataria, con particolare riferimento alla tematica della sicurezza sul luogo di lavoro.

Articolo 15

(Diritto di recesso)

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione con un preavviso minimo di sei mesi qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti, provvedimenti o motivate decisioni, che modifichino significativamente la situazione esistente all'atto della stipula della medesima Convenzione e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, sono riconosciute a *Invitalia* le spese sostenute fino al decorso dell'anno corrente alla data di comunicazione scritta del recesso, nonché quelle che, anche se non materialmente effettuate, risultino già vincolate.
3. *Invitalia* effettua le attività previste dalla presente Convenzione fino al decorso dell'anno successivo a tale data.

Articolo 16

(Controversie)

1. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Milano.

Articolo 17

(Rinvio a norme)

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa vigente.

Articolo 18

(Obbligatorietà della Convenzione)

1. La presente Convenzione avrà effetti tra le parti solo dopo l'approvazione citata in premessa e la eventuale registrazione nei modi

di legge.

2. Tuttavia, al fine di rispondere alle particolari ragioni di urgenza per cui il *Commissario*, nello stipulare il presente atto, agisce in virtù di specifiche disposizioni normative, *Invitalia* si impegna a procedere, nelle more del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma che precede, a tutte le attività richieste dal *Commissario* ed il *Commissario* si impegna a riconoscere a *Invitalia* i costi dalla stessa sostenuti per l'esecuzione delle attività medesime, inclusi quelli relativi alle attività di progettazione dell'intervento di cui all'art.1, comma 3, lettera c dell'Allegato A "Piano delle Attività" e sostenute fino alla data di entrata in vigore di cui al comma 1.
3. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della L. 7 agosto 1990, n. 241.

Allegati:

- A "Piano delle attività"
- B "Quadro economico"
- C "Disciplinare di rendicontazione"
- D "Anagrafica e figure tecniche impresa affidataria"

_____ • _____

PIANO DELLE ATTIVITA'**Art. 1**

(Attività di Invitalia di controllo a campione)

1. La collaborazione disciplinata dalla presente Convenzione è finalizzata allo svolgimento dei controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo e alla predisposizione delle proposte all'amministrazione di conferma del contributo concesso ed erogato ovvero di revoca totale o parziale del contributo stesso.
2. I controlli sono effettuati sulla base della seguente normativa:
 - a) **Ordinanza n. 13/2013** e smi in riferimento ai danni subiti dalle *attività produttive*;
 - b) **Ordinanza n. 15/2013** e smi in riferimento ai danni subiti dalle *abitazioni dichiarate temporaneamente o parzialmente inagibili (B e C)*;
 - c) **Ordinanza n. 16/2013** e smi in riferimento ai danni subiti dalle *abitazioni dichiarate inagibili (E0, E1, E2 e E3)*;
 - d) **Ordinanze n. 28/2013** e smi e **n. 64/2014** e smi in riferimento alla *rimozione delle carenze strutturali*;
 - e) **Ordinanze n. 5/2013 e 6/2013** in riferimento a interventi urgenti e indifferibili di messa in sicurezza;
 - f) **Ordinanza n. 209/2016** in riferimento ai danni subiti dagli *immobili pubblici*;
 - g) **Ordinanza n. 218/2016** che individua le sopraelencate Ordinanze per cui sono disposti *controlli a campione* da parte di un soggetto esterno alla Struttura Commissariale successivi alla erogazione a saldo dei contributi.
3. Nell'ambito della Convenzione, *Invitalia* supporterà la Regione Lombardia nelle attività propedeutiche e accessorie a quelle descritte, tra cui:
 - a) assistenza legale a supporto delle attività di controllo a campione;
 - b) interlocuzione con i soggetti beneficiari dei contributi;
 - c) definizione di procedure, modelli e criteri e modalità operative per garantire il regolare avanzamento delle attività.
4. *Invitalia* individua il Dott. Matteo Campana quale Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241 in relazione alle attività relative al controllo dell'effettiva realizzazione degli interventi ammessi e rendicontati, fino alla predisposizione della proposta di conferma o di revoca dell'agevolazione.

Art. 2

(Numerosità del campione)

1. *Invitalia*, sulla base della normativa di cui all'art. 1, effettua il seguente numero di controlli a campione:
 - a) per quanto riguarda le Ordinanze **13/2013, 15/2013 e 16/2013**:
 - i. controlli sul **15%** delle operazioni concluse e della spesa erogata a saldo per interventi effettuati nei Comuni del cratere;
 - ii. controlli sul **50%** delle operazioni concluse e della spesa erogata a saldo per interventi effettuati negli altri Comuni;
 - b) per quanto riguarda le Ordinanze **5/2013, 6/2013, 28/2013, 64/2014 e 209/2016**: controlli sul **15%** del totale delle operazioni concluse e della spesa erogata a saldo.

Art. 3

(Oggetto del controllo a campione)

1. I controlli riguardano gli aspetti tecnici ed amministrativi degli interventi ammessi a contributo ai sensi delle Ordinanze e dei Decreti. In particolare è verificato che le opere, i beni e i servizi oggetto di contributo siano conformi alla perizia giurata e alla relazione tecnica presentate allegate all'istanza di contributo ed eventualmente integrate nonché al progetto approvato.
2. L'attività svolta da *Invitalia* comprende in particolare la verifica, ove effettivamente applicabile, secondo le specifiche normative per le singole fattispecie di intervento (**a. attività produttive, b. abitazioni, c. rimozione delle carenze strutturali, d. immobili pubblici**):
 - a) del mantenimento alla data del controllo dei requisiti del soggetto beneficiario dichiarati in sede di domanda di ammissione (dimensione, settore di attività, etc.);
 - b) della destinazione d'uso dell'immobile danneggiato e sul quale è stato effettuato l'intervento di riparazione, ripristino, miglioramento sismico o ricostruzione con demolizione;
 - c) del nesso di causalità con gli eventi sismici attestato con la perizia giurata e con la relativa documentazione allegata alla domanda di contributo;
 - d) per gli edifici pubblici:
 - del rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici;
 - della situazione di inagibilità totale o parziale degli immobili alla data del 29 luglio 2012;
 - degli adempimenti degli enti e soggetti attuatori in merito:
 - a. alla nomina del responsabile unico del procedimento ovvero del responsabile dei lavori;
 - b. all'affidamento della progettazione architettonica e strutturale, all'approvazione del progetto, all'acquisizione del visto di congruità tecnico-economica nonché dei pareri, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
 - c. all'affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi;
 - d. all'affidamento degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità;
 - e. all'affidamento della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi;
 - f. all'affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare alla presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;

- e) della piena corrispondenza fra gli interventi realizzati e:
 - il provvedimento di concessione del contributo;
 - la documentazione di spesa presentata per le richieste di erogazione;
- f) della documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dai soggetti beneficiari e dai soggetti attuatori in sede di domanda di ammissione e di domanda di erogazione;
- g) dell'effettiva e completa realizzazione degli interventi sui beni immobili e del loro effettivo stato di conservazione;
- h) della effettiva concessione dei titoli abilitativi;
- i) dell'avvenuta messa in sicurezza dell'immobile e della dichiarazione di agibilità;
- j) dell'eventuale certificazione energetica;
- k) degli eventuali contratti di affitto o leasing dei beni danneggiati;
- l) delle eventuali polizze assicurative relative ai beni oggetto dell'intervento;
- m) dell'effettiva disponibilità, collaudo e funzionamento dei beni strumentali riparati o riacquistati e della relativa contabilizzazione, incluso il registro dei beni ammortizzabili;
- n) della documentazione inerente l'impiego della manodopera aziendale;
- o) dei contratti di acquisto, affitto o noleggio di strutture temporanee, impianti e attrezzature;
- p) della documentazione relativa allo smaltimento dei prodotti DOP e IGP danneggiati a seguito del sisma e non recuperati;
- q) della documentazione contabile relativa alla ricostituzione delle scorte e del valore di realizzo per le scorte cedute;
- r) del rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti dalla normativa;
- s) del rispetto delle altre condizioni e obblighi prescritti dalle Ordinanze e dai Decreti con particolare riferimento a:
 - osservanza degli obblighi per i beneficiari;
 - previsioni tese ad evitare un doppio finanziamento delle spese (es: rimborsi assicurativi);
 - rispetto della normativa antimafia e delle previsioni delle ordinanze e dei decreti in materia di SOA e di white list;
- t) la presenza, ove prevista, della documentazione fotografica ovvero della relazione tecnica asseverata del direttore dei lavori attestante la regolare esecuzione dei lavori non verificabili o ispezionabili;
- u) di ogni altra fattispecie e documentazione prevista dalle Ordinanze.

Art. 4

(Svolgimento del controllo in loco e trasmissione della proposta e della documentazione al Commissario)

1. Il controllo è effettuato - presso il beneficiario - da almeno due addetti di *Invitalia*. Al controllo devono essere presenti il responsabile o legale rappresentante del soggetto beneficiario o un loro delegato e il direttore dei lavori o un suo delegato.
2. La data dell'effettuazione del controllo in loco è comunicata da *Invitalia* al soggetto beneficiario del contributo secondo quanto previsto nel documento "Definizione dei criteri e modalità per lo svolgimento dei controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo così come individuato dall'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016".
3. Nel corso del controllo in loco è redatto dagli addetti di *Invitalia* un verbale di controllo che sarà sottoscritto dagli addetti di *Invitalia* e dal soggetto beneficiario o suo incaricato.
4. A seguito del controllo in loco è redatta e sottoscritta dagli addetti di *Invitalia* una relazione di verifica secondo il modello concordato con la Struttura Commissariale.
5. A controllo in loco eseguito *Invitalia* trasmette al *Commissario* - per ogni singolo beneficiario - la propria proposta di conferma, non conferma o conferma parziale del contributo concesso allegando copia del verbale di controllo e della relazione di verifica.

QUADRO ECONOMICO
1. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO MASSIMO
1.1 Regimi di rendicontazione

Il regime di rendicontazione per il personale del Gruppo *Invitalia* e per i consulenti e collaboratori esterni attivati segue il criterio del corrispettivo giornaliero, differenziato per le tre tipologie di professionalità rappresentate nella relativa Tabella riportata al punto 1. dell'Allegato C - Disciplinare di Rendicontazione.

Il regime di rendicontazione per altre voci di costo, incluse le spese di viaggio e soggiorno, segue il criterio del costo sostenuto, come meglio specificato al punto 2. dell'Allegato C - Disciplinare di Rendicontazione.

1.2 Valorizzazione attività

Il corrispettivo di cui all'articolo 7 della Convenzione è stato quantificato sulla base della stima:

- delle giornate uomo necessarie per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato A, intendendo per giornata uomo la giornata lavorativa standard corrispondente all'orario di lavoro di 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì, ai sensi degli articoli 59 e 60 del CCNL *Invitalia*;
- della ripartizione delle suddette giornate tra le varie figure professionali di cui al paragrafo precedente;
- delle altre voci di costo, di cui al punto 2. dell'Allegato C - Disciplinare di Rendicontazione, tra cui le spese di viaggio e soggiorno per le attività da svolgere fuori sede, nel rispetto della Policy Trasferte del Gruppo *Invitalia* (AG-TRASF-01);

Importi in €			
A - Giornate uomo	costo gg/uu	gg/uu	costo
Qualifica			
Personale di indirizzo e coordinamento (PM)	778	33	25.674
Personale di livello superiore (SP)	518	108	55.789
Personale di livello operativo (JP)	346	1.474	510.004
TOTALE A		1.615	591.467
B - trasferte			91.350
TOTALE A + B			682.817
spese generali 20%			136.563
TOTALE A + B + C			819.380
IVA			180.264
TOTALE IVA INCLUSA			999.644

Le Parti pertanto concordano che - nei limiti dell'importo massimo del corrispettivo di € 999.644,00 - la composizione delle singole voci di costo potrà essere modificata in sede di rendicontazione effettiva.

DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

1. STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione per il personale del "Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa", per i collaboratori e per i consulenti esterni, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzato sulla base dei corrispettivi differenziati in funzione delle tre tipologie professionali - maggiorate della quota di spese generali imputate nella misura forfettaria del 20% - rappresentate nella seguente tabella:

Livello	Profilo	costo
Personale di indirizzo e coordinamento	Risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, inquadrati come dirigenti, nel caso di dipendenti di <i>Invitalia</i> o di sue controllate; esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie operative del progetto	€ 778
Personale di livello superiore	Risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa	€ 518
Personale di livello operativo	Risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili.	€ 346

Nei corrispettivi non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel successivo punto 2. *Trasferite e altre voci di costo.*

1.1. Risorse interne al "Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa"

Per i costi relativi al personale *Invitalia*, ovvero per l'attività eseguita dalle sue società controllate e dal personale di queste ultime, *Invitalia* dovrà fornire un *rendiconto analitico* contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione
- numero delle giornate effettuate
- descrizione sintetica delle attività svolte
- costo complessivo delle attività svolte

Il documento giustificativo delle attività è costituito dalla relazione delle attività svolte, con allegato il rendiconto analitico come sopra descritto.

1.2. Consulenti e collaboratori esterni integrati nella Struttura Operativa

Per i costi relativi ai collaboratori ed ai consulenti integrati nella Struttura Operativa, *Invitalia* dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività svolte;
- costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività è costituito dalla relazione delle attività svolte con allegato il rendiconto analitico come sopra descritto.

1. TRASFERTE E ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- a) viaggi e spese di missione;
- b) servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- c) tutte le altre voci previste nel progetto ovvero autorizzate dal referente di progetto del Committente.

Per i costi relativi alle suddette voci *Invitalia* dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta, con allegato il rendiconto analitico come sopra descritto.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno di *Invitalia*.

Di seguito i modelli di tabelle da utilizzare per la rendicontazione.

FIGURE TECNICHE IMPRESA AFFIDATARIA
1. Impresa affidataria

Ragione sociale impresa	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	
Sede legale impresa	Indirizzo: Via Calabria, 46 00187 Roma	
	Tel.: 06421601	fax:
Responsabile della ditta	Dott. Arcuri Domenico	
Iscrizione C.C.I.AA.	RM-910303	
DURC	presente specifico DURC aggiornato al 31.05.2016	

1. Sicurezza

La struttura organizzativa dell'impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto	Salvatore Messina	
Referente operativo impresa presso la sede di attività	Matteo Campana	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Angelo Surace	
Medico Competente	Giovanni Scordo	
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	Patrizio Platania Francesca Pistoia Francesco Pompili Fabio Comi Carlo Zuppante	
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)	Giuseppe Lorusso Carlo Abbennante Maria Granato Maria Teresa Giamba Salvatore Sofia Michele Meravigli Alessandro Di Pietro Francesca Benazzi Raffaele Cartocci Valeria La Spisa	
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)	Giuseppe Lorusso Carlo Abbennante Maria Granato Maria Teresa Giamba Salvatore Sofia Michele Meravigli Alessandro Di Pietro Francesca Benazzi Raffaele Cartocci Valeria La Spisa	

2. Idoneità tecnico-professionale

Il possesso in capo *Invitalia*, di specifiche ed adeguate competenze per realizzare le attività oggetto della presente Convenzione è richiamato all'ultima alinea delle Premesse alla Convenzione che ne costituiscono parte integrante.